



PROVINCIA DI PIACENZA

TERRITORIO • COMUNITÀ • FUTURO

# BILANCIO DI MANDATO

2022 - 2026

PERSONE  
TERRITORIO  
SVILUPPO  
INSIEME



**PROVINCIA DI PIACENZA**

**BILANCIO DI MANDATO 2022-2026**

|                                                                |    |
|----------------------------------------------------------------|----|
| Premessa della Presidente .....                                | 3  |
| 1. Gli organi della Provincia nel mandato 2022-2026 .....      | 5  |
| 2. Il contesto del mandato .....                               | 8  |
| 3. Organizzazione, persone e innovazione.....                  | 10 |
| 4. La Provincia Casa dei Comuni .....                          | 13 |
| 5. Pianificazione territoriale e sviluppo .....                | 15 |
| 6. Viabilità, infrastrutture e resilienza del territorio ..... | 19 |
| 7. Scuola, edilizia scolastica e PNRR .....                    | 29 |
| 8. Giovani, orientamento e cittadinanza attiva .....           | 35 |
| 9. Pari opportunità e comunicazione istituzionale .....        | 37 |
| 10. Polizia Locale della Provincia di Piacenza .....           | 40 |
| 11. Le risorse al servizio del territorio.....                 | 42 |

## Premessa della Presidente

Carissime e carissimi,

il bilancio di fine mandato 2022-2026 racconta la storia di un Ente che ha operato in un tempo di profonda trasformazione. Esiste infatti un prima e un dopo la pandemia: un passaggio che ha segnato le istituzioni, l'economia, le comunità e le persone. E persiste un contesto geopolitico mai così instabile dalla fine della guerra fredda.

Conclusa l'emergenza sanitaria, la Provincia di Piacenza ha affrontato la sfida della ripartenza con senso di responsabilità e una visione chiara del proprio ruolo. Lo ha fatto riportando progressivamente alla normalità l'organizzazione amministrativa, valorizzando al contempo gli strumenti e le innovazioni che hanno reso più efficaci molti processi.

Lo ha fatto soprattutto cogliendo appieno le opportunità offerte dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, proseguendo e implementando il lavoro di programmazione avviato dalla precedente amministrazione provinciale e traducendo quelle risorse in interventi concreti per il territorio, con investimenti significativi nella viabilità e nell'edilizia scolastica. Parallelamente, ha sostenuto iniziative e progetti finalizzati a rafforzare una coesione sociale messa a dura prova dagli effetti della pandemia.

Ma la ripartenza non è stata soltanto una questione di opere e investimenti. È stata, prima di tutto, una scelta di metodo. Abbiamo cercato di lavorare sempre più in rete, promuovendo il dialogo tra istituzioni, amministrazioni locali, associazioni, realtà economiche e sociali, convinti che le sfide più complesse possano essere affrontate efficacemente solo attraverso la collaborazione e la condivisione delle responsabilità.

In questa prospettiva si colloca anche l'approvazione del Piano Territoriale di Area Vasta, primo caso in Emilia-Romagna: uno strumento strategico che consente al Piacentino di guardare al futuro con consapevolezza, valorizzando la propria identità e misurandosi con i cambiamenti economici, sociali e ambientali che stanno ridefinendo i territori.

Abbiamo inoltre sostenuto iniziative culturali, formative ed educative rivolte alle comunità del territorio, promuovendo occasioni di confronto sui temi strategici per il futuro del Piacentino.

Proprio la consapevolezza di essere un Ente di area vasta, chiamato a rappresentare e accompagnare lo sviluppo delle comunità locali, ha rafforzato nel corso di questi anni la convinzione che sia ormai necessario attuare la modifica, più volte annunciata come imminente e mai realizzata, dell'assetto istituzionale introdotto dalla legge 56/2014. Risulta pertanto di particolare rilievo il percorso di riordino istituzionale avviato dalla Regione Emilia-Romagna; percorso che, sulla base degli orientamenti fin qui espressi, dovrebbe portare ad un significativo rafforzamento del ruolo dei nostri Enti, pur entro i limiti consentiti dalle competenze regionali.

Questo mandato si è sviluppato, dunque, in una fase di transizione che ha richiesto capacità di adattamento, responsabilità e impegno. I risultati raggiunti sono il frutto di un lavoro corale che ha coinvolto amministratori, dirigenti, dipendenti e tutti coloro che, quotidianamente, contribuiscono al funzionamento della Provincia di Piacenza.



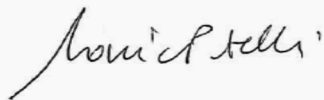
*Monica Patelli, Presidente della Provincia*

A loro, e a tutte le comunità del territorio provinciale, va il mio più sincero ringraziamento.

Un ringraziamento particolare va al vicepresidente Franco Albertini e a tutti i componenti del Consiglio provinciale, che hanno contribuito in misura determinante all'attività dell'Ente, con le loro proposte e le loro idee, dimostrando spirito costruttivo e senso delle istituzioni. Pur nel rispetto delle diverse posizioni e attraverso confronti che in alcune occasioni sono stati anche vivaci, non è mai venuta meno la volontà di individuare soluzioni condivise per il bene del territorio. Ciò ha consentito nella seconda consiliatura di giungere ad una gestione condivisa dell'Ente tra tutte le forze politiche presenti in consiglio provinciale. Una scelta che ha rappresentato un significativo esempio di collaborazione istituzionale al servizio della comunità piacentina.

Le pagine che seguono raccontano questo percorso quadriennale, gli interventi realizzati, le sfide affrontate e le prospettive che si aprono per il futuro, nella consapevolezza che il lavoro per il territorio non si conclude con un mandato amministrativo, ma continua ogni giorno, attraverso l'impegno condiviso di chi crede nelle istituzioni e nel valore delle comunità che esse rappresentano.

Monica Patelli

A handwritten signature in black ink, reading "Monica Patelli", is centered within a light gray rectangular box.

# 1. Gli organi della Provincia nel mandato 2022-2026

| Carica     | Nominativo     | In carica dal |
|------------|----------------|---------------|
| Presidente | Monica Patelli | 25/09/2022    |

**Consiglio Provinciale** (mandato amministrativo dal **18 dicembre 2021** al **28/09/2024**)

| Carica                                                           | Nominativo            | In carica dal |
|------------------------------------------------------------------|-----------------------|---------------|
| Presidente                                                       | Monica Patelli        | 25/09/2022    |
| Consigliere e Vicepresidente (fino al 25/10/2022)                | Albertini Franco      | 18/12/2021    |
| Consigliere                                                      | Morganti Massimiliano | 18/12/2021    |
| Consigliere                                                      | Maloberti Giampaolo   | 18/12/2021    |
| Consigliere                                                      | Bonini Federico       | 18/12/2021    |
| Consigliere                                                      | Galvani Paola         | 18/12/2021    |
| Consigliere                                                      | Monteleone Giulia     | 18/12/2021    |
| Consigliere                                                      | Piazza Armando        | 18/12/2021    |
| Consigliere e Vicepresidente (dal 26/10/2022 fino al 28/09/2024) | Calza Patrizia        | 18/12/2021    |
| Consigliere                                                      | Ferrari Claudia       | 18/12/2021    |
| Consigliere                                                      | Albasi Lodovico       | 18/12/2021    |



*Foto di gruppo in occasione di una seduta del Consiglio provinciale 2022-2024*

**Consiglio Provinciale** (mandato amministrativo dal **29 settembre 2024**)

| Carica                       | Nominativo            | In carica dal |
|------------------------------|-----------------------|---------------|
| Presidente                   | Patelli Monica        | 25/09/2022    |
| Consigliere e Vicepresidente | Albertini Franco      | 29/09/2024    |
| Consigliere                  | Bonini Federico       | 29/09/2024    |
| Consigliere                  | Calza Patrizia        | 29/09/2024    |
| Consigliere                  | Ferri Sergio          | 29/09/2024    |
| Consigliere                  | Galvani Paola         | 29/09/2024    |
| Consigliere                  | Morganti Massimiliano | 29/09/2024    |
| Consigliere                  | Papamarengi Jonathan  | 29/09/2024    |
| Consigliere                  | Pompini Nadia         | 29/09/2024    |
| Consigliere                  | Scagnelli Gabriele    | 29/09/2024    |
| Consigliere                  | Valla Roberta         | 29/09/2024    |



*Foto di gruppo in occasione di una seduta del Consiglio provinciale 2024-2026*

Nel corso del mandato la Presidente Monica Patelli ha conferito le deleghe ai consiglieri provinciali con Decreto presidenziale n. 30 del 26 ottobre 2022, relativo alla prima composizione consiliare del mandato 2022-2026, e successivamente con Decreto presidenziale n. 44 del 27 novembre 2024, adottato a seguito del rinnovo del Consiglio provinciale del 29 settembre 2024. In entrambi i casi, le deleghe sono state attribuite nel quadro previsto dalla legge n. 56/2014 e dallo Statuto provinciale, precisando che esse non comportano poteri di amministrazione o di firma, che restano in capo agli organi e ai soggetti competenti.

Deleghe conferite nella prima fase del mandato 2022-2024

| <b>Consigliere</b>                     | <b>Delega conferita</b>                                                               |
|----------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Patrizia Calza – Vicepresidente</b> | Edilizia scolastica, istruzione e diritto allo studio, attività di supporto ai Comuni |
| Lodovico Albasi                        | Viabilità, Trasporto pubblico locale e mobilità, rapporti con ANAS per S.S. 45        |
| Claudia Ferrari                        | Pianificazione territoriale, pari opportunità, politiche giovanili                    |

Deleghe conferite nella seconda fase del mandato 2024-2026

| <b>Consigliere</b>                       | <b>Delega conferita</b>                                                                         |
|------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Franco Albertini – Vicepresidente</b> |                                                                                                 |
| Patrizia Calza                           | Viabilità, attuazione PNRR, rapporti con UPI                                                    |
| Sergio Ferri                             | Agenda 2030, rapporti con Ente Parchi, valorizzazione del Fiume Po                              |
| Nadia Pompini                            | Programmazione scolastica, diritto allo studio, pari opportunità                                |
| Gabriele Scagnelli                       | Stazione Unica Appaltante, supporto agli Enti Locali, transizione digitale, politiche giovanili |
| Roberta Valla                            | Turismo, marketing territoriale, rapporti con DTE                                               |
| Federico Bonini                          | Emergenza Peste Suina, Polizia provinciale, caccia e pesca                                      |
| Paola Galvani                            | Pianificazione delle attività estrattive                                                        |
| Massimiliano Morganti                    | Edilizia scolastica                                                                             |
| Jonathan Papamarengi                     | Promozione e valorizzazione dei prodotti agroalimentari e dell'enogastronomia                   |

## 2. Il contesto del mandato

### 2.1 Dalla Pandemia alla ripartenza

Il mandato amministrativo 2022-2026 si è sviluppato in una fase di profonda trasformazione. Dopo gli anni segnati dall'emergenza sanitaria, le istituzioni locali sono state chiamate a gestire il ritorno alla normalità amministrativa e sociale, affrontando contemporaneamente nuove sfide legate all'instabilità del contesto internazionale, all'aumento dei costi energetici e delle materie prime e alla crescente complessità dei processi economici e produttivi. In questo scenario la Provincia di Piacenza ha operato per garantire continuità dei servizi, capacità di investimento e sostegno allo sviluppo del territorio.

### 2.2 Le opportunità del PNRR e dei programmi di investimento

Il periodo considerato ha coinciso con l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e con l'avvio di ulteriori programmi nazionali e regionali di investimento. La Provincia ha saputo cogliere tali opportunità trasformandole in interventi concreti sulla rete viaria, sul patrimonio scolastico e sui servizi, attraverso una rilevante capacità progettuale, organizzativa e amministrativa. L'attuazione del PNRR ha rappresentato non soltanto una fonte di finanziamento straordinaria, ma anche un'occasione di innovazione amministrativa e di rafforzamento delle competenze tecniche dell'Ente.

### 2.3 Le sfide del territorio

Le principali sfide che hanno caratterizzato il mandato hanno riguardato la sicurezza e la manutenzione della rete infrastrutturale, il dissesto idrogeologico, la sostenibilità dello sviluppo logistico, l'adeguamento e la modernizzazione dell'edilizia scolastica e il rafforzamento della capacità amministrativa degli enti locali. A queste si sono aggiunte nuove esigenze connesse alla transizione digitale e alla necessità di garantire servizi efficienti a comunità caratterizzate da realtà territoriali molto diverse tra pianura, collina e montagna.

### 2.4 La montagna come priorità territoriale

La tutela e lo sviluppo delle aree montane hanno rappresentato una priorità trasversale dell'azione amministrativa nel corso dell'intero mandato. La Provincia ha operato nella consapevolezza che la tenuta delle comunità appenniniche dipende dalla capacità di garantire collegamenti efficienti, servizi essenziali, opportunità formative e una presenza istituzionale capace di accompagnare i processi di sviluppo locale.

E' significativo della rilevanza attribuita a questo tema il fatto che uno degli obiettivi generali del principale strumento di programmazione dell'Ente, il Piano Territoriale di Area Vasta, sia dedicato alla Montagna. L'obiettivo n. 5 infatti recita: " Il valore della montagna piacentina, terra di bellezze naturali e risorse ecosistemiche: fermare il declino".

Il riconoscimento dell'importanza di questa parte del nostro territorio è stato tradotto in fatti.

Particolare attenzione è stata dedicata alla viabilità montana e alla gestione delle situazioni di maggiore criticità, con numerosi interventi di manutenzione, consolidamento e ripristino lungo le principali direttrici appenniniche. Tra questi assume particolare rilievo l'attività svolta lungo la S.P. n. 586R di Val d'Aveto, interessata da



*Franco Albertini, Vicepresidente*

ripetuti fenomeni di dissesto, nonché gli interventi programmati e/o realizzati sulle infrastrutture viarie delle vallate piacentine. Le risorse del Piano Nazionale Complementare hanno consentito la realizzazione di diversi interventi nei comuni appartenenti all'area interna "Appennino Piacentino – Parmense" per un importo di oltre 3,5 milioni di Euro.

Accanto agli interventi sulla viabilità, la Provincia ha considerato strategico il rafforzamento dell'offerta scolastica nelle aree montane quale strumento fondamentale per sostenere la permanenza delle giovani generazioni e contrastare i fenomeni di spopolamento. In questa prospettiva assume particolare rilievo il percorso sviluppato a partire dal 2022 con il Comune di Bobbio per la realizzazione del nuovo Istituto Omnicomprensivo "San Colombano", destinato ad ospitare la scuola secondaria di secondo grado. L'intervento, oggi completato e pienamente operativo, è stato realizzato grazie a un finanziamento PNRR di oltre due milioni di euro, ottenuto attraverso l'attività di programmazione, candidatura e coordinamento promossa dalla Provincia di Piacenza in stretta collaborazione con il Comune di Bobbio. L'investimento si inserisce in una più ampia progettualità finalizzata alla creazione di un polo scolastico omnicomprensivo, dall'infanzia alla scuola secondaria di secondo grado, capace di qualificarsi come punto di riferimento formativo della Val Trebbia e dell'intero territorio montano.

La scelta di investire sulla scuola come presidio territoriale permanente conferma la volontà di porre formazione, servizi e opportunità educative al centro delle politiche di sviluppo della montagna. Insieme agli interventi sulle infrastrutture, sulla mobilità e sui servizi, essa rappresenta uno degli strumenti attraverso i quali la Provincia ha perseguito l'obiettivo di rafforzare attrattività, qualità della vita e prospettive di crescita delle comunità appenniniche.

## **2.5 Una Provincia che cambia: l'Ente di area vasta**

Nel corso del mandato si è ulteriormente consolidato il ruolo della Provincia quale ente di area vasta e punto di riferimento per i Comuni del territorio. Accanto alle funzioni tradizionali relative a scuole, strade e pianificazione territoriale, l'Ente ha sviluppato attività di supporto specialistico, servizi condivisi e funzioni associate, rafforzando il proprio ruolo di coordinamento istituzionale e contribuendo alla crescita della capacità amministrativa degli enti locali. Tale evoluzione trova espressione nel progetto "Provincia Casa dei Comuni", illustrato nei capitoli successivi.

## 3. Organizzazione, persone e innovazione

### 3.1 Evoluzione dell'organizzazione

Nel corso del mandato 2022-2026 si è proceduto a un cospicuo rinnovamento del proprio organico — oltre quaranta assunzioni, in larga prevalenza a tempo indeterminato, che hanno interessato la generalità delle aree, dai profili giuridico-amministrativi e contabili a quelli tecnici, dalla polizia provinciale ai servizi stradali, fino alle competenze digitali e di innovazione, coinvolgendo altresì la dirigenza. Tale rinnovamento, se da un lato ha imposto un rilevante impegno di reclutamento, inserimento e ricostituzione del patrimonio di competenze, dall'altro ha consentito di rafforzare le professionalità specialistiche poste a servizio dell'Ente e degli enti del territorio, a conferma della capacità dell'Amministrazione di assicurare continuità e qualità dell'azione amministrativa pur in un contesto di marcata discontinuità organizzativa.

Nel quadriennio di riferimento sono state approvate 2 modifiche dell'assetto macrostrutturale che hanno consentito di accompagnare la trasformazione della Provincia nella Casa dei Comuni.

Un passaggio particolarmente rilevante nell'evoluzione organizzativa dell'Ente ha riguardato il collocamento a riposo, dal 1° maggio 2026, del Direttore Generale Vittorio Silva e del Segretario Generale Luigi Terrizzi, due figure apicali che hanno rappresentato per molti anni punti di riferimento fondamentali per l'Amministrazione provinciale. La necessità di sostituire contemporaneamente entrambi i vertici amministrativi ha richiesto un'attenta gestione della fase di transizione, finalizzata a preservare il patrimonio di competenze maturato, assicurare continuità all'azione amministrativa e garantire la piena operatività dell'Ente.

### 3.2 L'incremento delle risorse stanziare per il premio di risultato del personale non dirigente

In questi anni l'Ente ha puntato in modo particolare sul riconoscimento della professionalità dei dipendenti e dell'apporto individuale al conseguimento degli obiettivi prefissati, individuandolo come una delle leve per migliorare la propria azione.

In quest'ottica, in particolare nel 2025, è stato deciso un incremento molto significativo delle risorse destinate al premio di risultato del personale non dirigente.

La misura è stata resa possibile dall'applicazione del D.L. 25/2025 ("Decreto P.A."), che consente a Province, Città Metropolitane, Regioni e Comuni, in presenza di determinate condizioni finanziarie, di incrementare la componente stabile del fondo del personale non dirigente.

Le risorse aggiuntive ammontano a circa 240.000 euro annui; il premio di risultato viene praticamente raddoppiato rispetto ai livelli precedenti. La misura, che è stata preceduta da una puntuale verifica della sua sostenibilità finanziaria, ha valenza strutturale. Gli obiettivi che hanno motivato la scelta, oltre a quello di riconoscere e valorizzare l'apporto individuale alla performance dell'Ente, sono i seguenti:

- ridurre il divario retributivo tra Enti Locali e amministrazioni centrali dello Stato;
- migliorare la capacità di attrazione di nuove professionalità;
- fidelizzare il personale già in servizio, limitando il rischio di perdita di competenze verso altre amministrazioni pubbliche

Complessivamente, tra 2022 e 2025 le risorse destinate alla performance individuale, sono passate da € 204.000 ad € 468.000, con un incremento pari al 129%.

### 3.3 Sistema professionale e competenze

È stato progettato ed attuato un nuovo sistema professionale, in coerenza con quanto previsto dal CCNL e dalle linee guida del Dipartimento della Funzione Pubblica. Il nuovo sistema mira a superare un impianto basato sulla descrizione di compiti e mansioni in favore di un sistema centrato sulle competenze coerenti con mission/obiettivi/processi dell'Ente. Il sistema è articolato in famiglie, profili di ruolo e competenze tecniche e trasversali. Il percorso ha compreso definizione delle declaratorie, utilizzo di una specifica piattaforma, assegnazione dei profili, assesment delle competenze e individuazione dei fabbisogni formativi.

### 3.4 Controllo di gestione

Nell'ambito delle attività conseguenti a quanto previsto dall'art. 196 del TUEL, è stata introdotta una riforma del controllo di gestione e della relativa reportistica. In particolare, è stata operata una revisione degli indicatori, introdotta la rilevazione dei costi per processi e attività, ridefiniti i centri di costo e introdotto un nuovo applicativo per la programmazione e la rendicontazione. Dal 2025 il progetto ha incluso personalizzazione della reportistica, formazione degli utilizzatori, produzione degli stati di attuazione e redazione del referto di controllo di gestione.

### 3.5 Benessere organizzativo

Al fine di comprendere oggettivamente il clima lavorativo nell'Ente "Provincia di Piacenza", è stata realizzata una specifica indagine tra il 27 maggio e il 15 giugno 2025 mediante un questionario CAWI (Computer Assisted Web Interviewing) rivolto a tutto il personale della Provincia di Piacenza.

Sono stati raccolti 119 questionari validi su 157 dipendenti, con un tasso di risposta del 75,8%.

La rilevazione è stata impostata in coerenza con le linee guida ANAC e finalizzata ad analizzare il clima organizzativo, il benessere dei dipendenti e le principali dimensioni della vita lavorativa all'interno dell'Ente. I valori medi di gradimento risultano in miglioramento rispetto alla precedente indagine del 2019, con un incremento complessivo indicato pari a circa +7%.

Tutti gli ambiti analizzati presentano valutazioni giudicate soddisfacenti e in crescita, in particolare:

- contesto di lavoro;
- funzionamento del sistema organizzativo;
- sviluppo professionale;
- equità;
- rapporto con i responsabili.

### 3.6 Piano Triennale per la Transizione digitale della Provincia di Piacenza e IA

Nel corso del mandato è stato elaborato e approvato (Provvedimento del Presidente n. 9 del 27/01/2023) il Piano per la transizione digitale della Provincia di Piacenza, lo strumento di coordinamento con cui l'ente adegua i propri servizi alle linee guida nazionali AGID per l'informatica nella pubblica amministrazione in coerenza con il "Piano Triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione" approvato da AGID. Il Piano, sulla base delle linee guida nazionali e della situazione dell'Ente, individua le azioni prioritarie da sviluppare per la transizione al digitale. Tra le principali iniziative realizzate per la sua attuazione si possono ricordare l'introduzione del fascicolo digitale, il potenziamento dello sportello telematico per i procedimenti amministrativi, con progressiva estensione dei servizi accessibili online e utilizzo delle identità digitali SPID e CIE (finanziamento PNRR M1C1, investimento 1.4, misura 1.4.4), la migrazione dei servizi in cloud, che siamo state tra le prime Province a completare e che ha consentito di accedere ad oltre 900 mila euro di fondi PNRR.

L'introduzione di strumenti innovazione, ha riguardato anche l'Avvio di un progetto pilota per l'utilizzo dell'intelligenza artificiale nelle attività d'ufficio, con selezione del gruppo sperimentale, formazione

degli utenti e verifica degli impieghi possibili. L'iniziativa è stata orientata alla semplificazione delle attività, al supporto nella gestione documentale e al miglioramento della produttività interna.

Infine, per consentire il corretto espletamento delle procedure di gestione degli appalti di lavori, nella prospettiva tracciata dal codice degli appalti, la Provincia ha acquisito una piattaforma di gestione certificata ACN, con lo scopo di mettere a disposizione degli uffici tecnici e degli uffici amministrativi di supporto uno strumento in grado di realizzare l'esecuzione dei contratti di lavori, nonché i diversi livelli di progettazione, in coerenza con le esigenze dettate dal quadro normativo. L'adozione della piattaforma ACDat, indispensabile per la gestione coordinata e codificata dei progetti e delle infrastrutture secondo gli standard BIM, proietta la Provincia all'avanguardia nella gestione operativa dei flussi informativi connessi con le operazioni di progettazione, costruzione e manutenzione degli asset infrastrutturali in capo all'Ente.

## 4. La Provincia Casa dei Comuni

Interpretare il ruolo dell'Ente come Casa dei Comuni ha avuto due significati ben precisi: un forte raccordo col territorio, fatto di presenza e di ascolto (tra le prime azioni del mandato vi è stato un tour presso tutti i comuni del nostro territorio), di conoscenza dei problemi, di dialogo costante con tutti gli amministratori, di condivisione degli sforzi per trovare le soluzioni migliori nell'ambito delle possibilità date; il potenziamento dei servizi di supporto ai comuni del territorio, con particolare attenzione a quelli più piccoli.

### 4.1 Servizi condivisi

L'attuazione dell'obiettivo strategico «La Provincia Casa dei Comuni», è stata perseguita sviluppando servizi condivisi e iniziative di supporto rivolte agli enti locali del territorio. Le attività realizzate hanno valorizzato le competenze specialistiche presenti nell'Amministrazione provinciale e difficilmente organizzabili in autonomia dagli enti di minori dimensioni, mettendole a disposizione dei Comuni e favorendo la semplificazione, la qualificazione e l'efficienza dell'azione amministrativa. Tale impostazione è coerente con gli obiettivi di valore pubblico contenuti nei DUP e nei PIAO del periodo, che attribuiscono alla Provincia un ruolo di coordinamento e di assistenza tecnico-amministrativa nei confronti degli enti locali.

### 4.2 Reclutamento

Dal 2022 è stato avviato un sistema territoriale condiviso per il reclutamento del personale mediante le selezioni uniche e la formazione di elenchi di idonei previste dall'art. 3-bis del D.L. n. 80/2021. La Provincia, in qualità di ente capofila e previa sottoscrizione di appositi accordi, cura l'organizzazione delle selezioni, la formazione e l'aggiornamento degli elenchi e supporta gli enti aderenti nell'attivazione degli interpellati. L'iniziativa ha consentito di semplificare e accelerare le procedure di assunzione, riducendo gli adempimenti organizzativi a carico dei singoli enti e valorizzando le economie di scala proprie dell'ente di area vasta. Alla data di redazione della relazione risultano coinvolti circa trenta enti e, attraverso gli interpellati effettuati, il sistema ha consentito complessivamente 53 assunzioni presso la Provincia e gli enti aderenti.

### 4.3 Procedimenti disciplinari e formazione

Dal 2023 la Provincia ha ampliato i propri servizi di area vasta mettendo a disposizione dei Comuni e delle Unioni del territorio le competenze specialistiche dell'Ufficio per i procedimenti disciplinari. Mediante la sottoscrizione di apposite convenzioni, gli enti aderenti possono delegare alla Provincia la gestione dei procedimenti relativi alle infrazioni punibili con sanzioni superiori al rimprovero verbale. Il servizio consente, in particolare agli enti di piccole e medie dimensioni, di avvalersi di una struttura qualificata, assicurando uniformità applicativa, specializzazione tecnica e tempestività nella gestione dei procedimenti, con una riduzione degli oneri organizzativi a carico delle singole amministrazioni. Alla data di redazione della relazione risultano convenzionati 13 enti e sono stati gestiti oltre 25 procedimenti disciplinari.

La funzione di supporto agli enti locali è stata altresì implementata attraverso l'organizzazione di iniziative formative gratuite aperte al personale dei Comuni e degli altri enti del territorio. Gli incontri hanno riguardato materie di particolare attualità e complessità, tra cui la prevenzione della corruzione e dell'illegalità, il nuovo Codice dei contratti pubblici, l'attività della Stazione Unica Appaltante, il contrasto alle discriminazioni, il partenariato pubblico-privato, la predisposizione dei capitolati e i servizi pubblici locali, la trasparenza.

Le iniziative hanno favorito l'aggiornamento professionale, la condivisione delle conoscenze e la diffusione di prassi operative uniformi, contribuendo al rafforzamento della capacità amministrativa

del territorio e consolidando il ruolo della Provincia quale centro di competenza a servizio degli enti locali.

4.4 La Stazione Unica Appaltante

La Stazione Unica Appaltante è uno degli strumenti principali attraverso i quali la Provincia esercita la funzione di coordinamento e supporto prevista dalla legge n. 56/2014. Nel mandato ha accompagnato gli enti nel passaggio al decreto legislativo n. 36/2023 e nel nuovo sistema di qualificazione.

Con deliberazione del Consiglio provinciale n. 38 del 13 dicembre 2024 è stato approvato il nuovo schema di convenzione disciplinante il funzionamento della SUA e i rapporti con gli enti aderenti.

Sono 44 gli Enti convenzionati (Comuni e Unioni) a cui si è recentemente aggiunta ASP Azalea.

Complessivamente, dal 2023 a settembre 2026, sono state pubblicate 187 gare per un valore complessivo di oltre 193 milioni di euro. Tra queste, 61 procedure hanno riguardato l’affidamento di lavori pubblici per oltre 56 milioni di euro di cui oltre 31 milioni per 31 opere PNRR/PNC. Il maggior numero di procedure è stato dedicato a Concessioni/Servizi (n. 126 per € 136.895.490,66 di cui n. 1 PNRR € 1.263.182,08).

4.5 Comunicazione

Nel corso del mandato è stata elaborata e sottoscritta la convenzione per l’utilizzo dei servizi dell’Ufficio Comunicazione della Provincia da parte dei Comuni e delle Unioni di Comuni, pensata come strumento concreto di supporto agli enti locali, in particolare a quelli privi di personale iscritto all’Ordine dei giornalisti, per garantire una comunicazione corretta, efficace e tempestiva delle principali iniziative e dei progetti promossi sui territori. Il Consiglio provinciale, da ultimo con atto n. 28 del 30 ottobre 2025, ha approvato lo schema della nuova convenzione biennale 2026-2027, che consente ai Comuni aderenti di avvalersi della collaborazione dell’Ufficio Comunicazione provinciale per l’organizzazione di conferenze stampa e la redazione di comunicati, contribuendo così a migliorare la diffusione delle informazioni, la valorizzazione delle comunità locali e l’efficacia complessiva dell’azione amministrativa.

| Anno      | Comuni aderenti                                                                       |
|-----------|---------------------------------------------------------------------------------------|
| 2023      | Alta Val Tidone; Vigolzone; Lugagnano; Vernasca; Ottone; Ferriere; Borgonovo; Gazzola |
| 2024-2025 | Alta Val Tidone; Borgonovo; Gazzola; Gragnano; Ponte dell’Olio; Vernasca              |
| 2026-2027 | Alta Val Tidone; Borgonovo; Gazzola; Castel San Giovanni; Gragnano; Vernasca          |

## 5. Pianificazione territoriale e sviluppo

### 5.1 Il Piano Territoriale di Area Vasta

Tra i risultati più significativi del mandato si colloca l'approvazione del PTAV. Con deliberazione del Consiglio provinciale n. 24 del 25 settembre 2024 la Provincia ha concluso un percorso avviato formalmente nel 2020, divenendo la prima Provincia dell'Emilia-Romagna ad approvare il nuovo Piano previsto dalla L.R. n. 24/2017. Il PTAV è entrato in vigore il 23 ottobre 2024.

#### Una nuova funzione per la pianificazione provinciale

Il Piano non si configura come strumento prevalentemente prescrittivo, ma come quadro strategico e di indirizzo per le scelte territoriali di area vasta. Sostituisce in larga parte il PTCP e costituisce riferimento per i PUG comunali.

#### La visione di "Piacenza futura"

La strategia è incardinata sulla visione "Piacenza futura, provincia attraente, snodo ed eccellenza nel Sistema Padano, un unicum da proteggere, potenziare, capitalizzare", articolata in obiettivi generali e obiettivi specifici oltre a molteplici azioni.

#### Un percorso costruito con il territorio

Il processo ha coinvolto autorità ambientali, Comuni, gestori di servizi e infrastrutture, forze economiche e sociali, professionisti, associazioni e cittadinanza, attraverso consultazioni, presentazioni e tre workshop. Il Piano è composto da circa 90 elaborati tecnici, di cui 6 principali.

#### Dall'approvazione all'attuazione

Tra i principali strumenti di attuazione del Piano si collocano il supporto ai Comuni per i PUG, gli accordi territoriali e l'indagine sulla logistica piacentina.



### 5.2 L'indagine sulla logistica: dalla pianificazione strategica alle politiche di area vasta

Tra il 2025 e il 2026 la Provincia ha promosso la prima "Indagine sulla logistica nella realtà piacentina: rapporti con l'economia, la società, l'ambiente e il territorio e indicazioni di policy per gli Enti Locali", quale progetto collegato all'attuazione del PTAV. L'obiettivo è stato fornire agli amministratori, agli enti territoriali e ai portatori di interesse una base conoscitiva aggiornata e condivisa su un settore strategico per l'economia piacentina.

L'iniziativa è stata sviluppata con Università Cattolica del Sacro Cuore, Politecnico di Milano, Nomisma, Fondazione ITL e Consorzio Poliedra, mettendo a sistema competenze economiche, territoriali, urbanistiche, ambientali e trasportistiche.

#### Un quadro conoscitivo integrato

Lo studio ha approfondito le dimensioni economiche e produttive, occupazionali e sociali, territoriali e urbanistiche, ambientali, infrastrutturali e trasportistiche. Gli obiettivi erano aggiornare il quadro conoscitivo, valutare gli effetti del comparto e definire linee di azione e indicazioni di policy. I risultati sono stati presentati il 15 maggio 2026 presso l'Università Cattolica di Piacenza e pubblicati in sintesi sulla pagina istituzionale dedicata.

L'analisi conferma il ruolo del territorio piacentino quale snodo logistico strategico del Nord Italia. Accanto ai punti di forza, evidenzia gli impatti sulla mobilità e sulle infrastrutture, il consumo di suolo, le ricadute ambientali, la qualità del lavoro, i fabbisogni formativi e la necessità di maggiore integrazione territoriale.

La ricerca affianca alla diagnosi indicazioni operative basate su innovazione, integrazione territoriale, formazione, sostenibilità ambientale e qualità sociale e occupazionale. Nella presentazione pubblica è stata richiamata la proposta di un “Patto per la Logistica”, quale confronto stabile tra istituzioni, operatori economici, ricerca e comunità locali.

La Provincia ha fornito l'Assistenza tecnica ai Comuni impegnati nella formazione dei Piani Urbanistici Generali, con elaborazioni conoscitive, raccordo istruttorio e condivisione di dati territoriali. L'attività, che è stata sviluppata sulla base di uno specifico accordo territoriale con i Comuni, ha accompagnato la transizione al nuovo sistema di pianificazione regionale e ha favorito uniformità informativa e coerenza tra strumenti comunali e pianificazione provinciale. Sono 21 i comuni che hanno chiesto ed ottenuto il supporto della Provincia.



Sono stati, inoltre, predisposti e sottoscritti due accordi territoriali, uno coi comuni di Castel S. Giovanni e Sarmato per la realizzazione di un sovrappasso in sostituzione di passaggi a livello sulla linea ferroviaria Alessandria Piacenza e uno col Comune di Castel S. Giovanni per l'ampliamento del polo logistico in località Barianella.

#### 5.4 Piacenz@ – Economia, Lavoro e Società

Accanto agli strumenti di pianificazione territoriale e agli studi di approfondimento settoriale, la Provincia ha contribuito alla diffusione e valorizzazione di strumenti permanenti di analisi economica e sociale del territorio.

Nel quadriennio di mandato, Piacenz@ – Economia, Lavoro e Società ha consolidato il proprio ruolo di osservatorio qualificato sulle dinamiche economiche, produttive e sociali del territorio provinciale. Attraverso i rapporti congiunturali e le monografie tematiche, la rivista ha approfondito l'andamento dell'economia locale, del mercato del lavoro, delle imprese, delle esportazioni, del turismo, della popolazione, del benessere equo e sostenibile, dell'imprenditoria femminile e dell'evoluzione del commercio piacentino. La collaborazione tra Camera di Commercio, Provincia di Piacenza, Università Cattolica del Sacro Cuore e Unioncamere Emilia-Romagna ha consentito di arricchire progressivamente la qualità delle elaborazioni, mettendo a disposizione del territorio un patrimonio



informativo importante. In questo senso, Piacenz@ si è affermata come uno strumento di supporto alle decisioni degli amministratori e degli stakeholder locali, contribuendo a una lettura più consapevole dei cambiamenti e alla programmazione delle politiche di sviluppo del sistema piacentino.

#### 5.5 L'Indagine sul Benessere Equo e Sostenibile (BES)

In questi anni si è ulteriormente rafforzata e qualificata la partecipazione della Provincia di Piacenza all'Indagine BES (Benessere Equo e Sostenibile), un progetto promosso da UPI (Unione delle Province d'Italia) e CUSPI (Coordinamento degli Uffici di Statistica delle Province Italiane), al quale la Provincia di Piacenza aderisce dal 2019. L'obiettivo è misurare il benessere dei territori andando oltre gli indicatori economici tradizionali (PIL, occupazione, reddito), utilizzando una batteria di indicatori statistici che valutano diverse dimensioni della qualità della vita. La Provincia non si limita a raccogliere dati, ma utilizza gli indicatori BES come supporto alle proprie attività di programmazione strategica. In particolare, l'ente utilizza parte degli indicatori BES, collegati alle missioni di bilancio, nella costruzione del quadro conoscitivo del DUP (Documento Unico di Programmazione).

Nel maggio 2025 la Provincia ha organizzato un'importante iniziativa pubblica proprio per presentare questi risultati. L'evento ha avuto una duplice finalità:

- presentare i risultati del BES riferiti al territorio piacentino;
- discutere il ruolo delle Province nella promozione del benessere e della sostenibilità dei territori.



All'incontro, che ha avuto rilievo nazionale, hanno partecipato tra gli altri il presidente della Regione Michele De Pascale, il ministro Tommaso Foti il presidente di UPI Pasquale Gandolfi.



*Da sinistra: Il Presidente regionale Michele de Pascale e il Ministro Tommaso Foti*

## **5.6 Pianificazione delle attività estrattive**

Nel 2025 è stata completata l'attività di monitoraggio del Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (PIAE) relativa al periodo 2016-2024, finalizzata a verificare il livello di attuazione delle previsioni pianificatorie, l'efficacia delle stime di fabbisogno, gli effetti ambientali prodotti dall'attività estrattiva e l'adeguatezza degli strumenti di monitoraggio previsti dal Piano. L'attività ha comportato il coinvolgimento di Comuni, enti pubblici competenti, operatori economici e associazioni di categoria e si è basata sull'analisi di specifici indicatori.

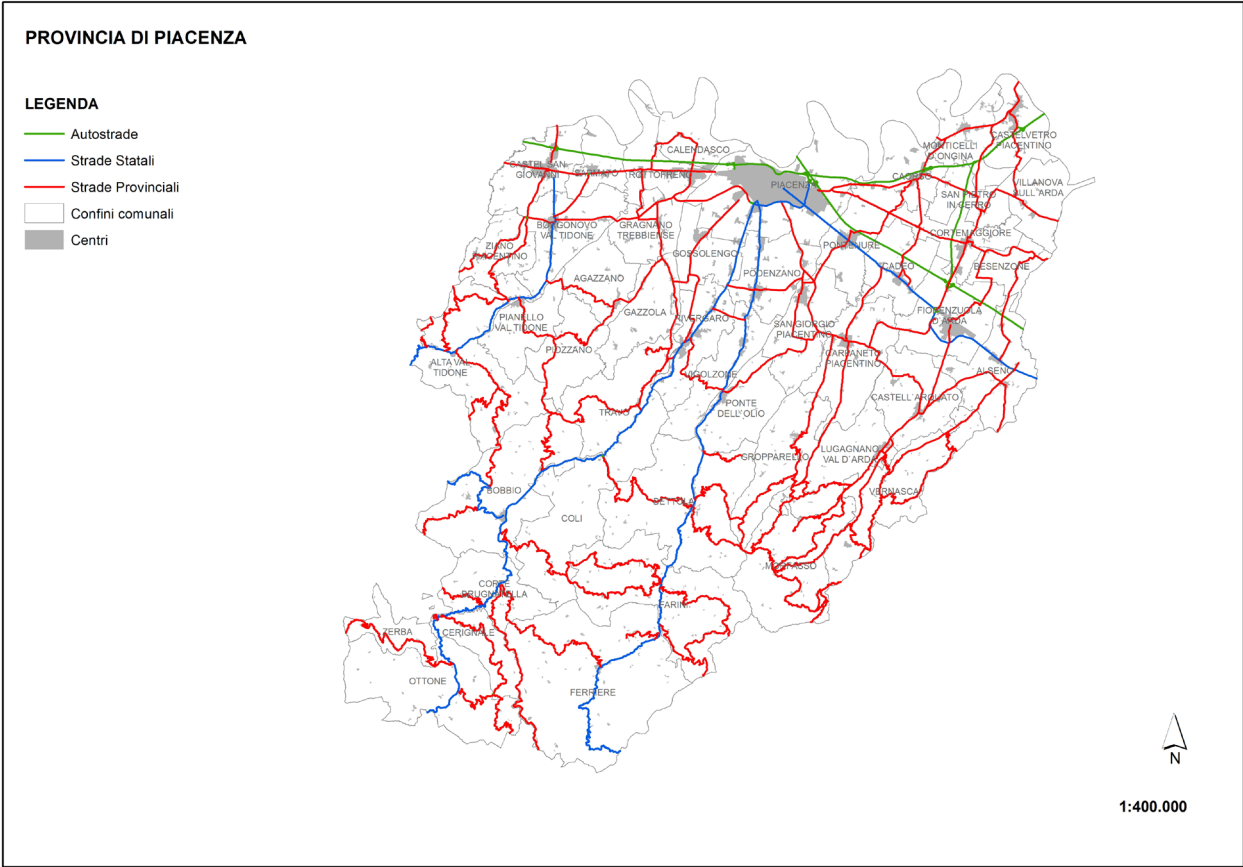
Gli esiti del monitoraggio hanno evidenziato la sostanziale efficacia del quadro pianificatorio vigente ma hanno anche fatto emergere la necessità di aggiornare alcuni contenuti del Piano in relazione all'evoluzione del contesto economico, normativo e istituzionale. In particolare, sono state individuate esigenze di revisione del sistema degli indicatori di monitoraggio, di aggiornamento delle modalità di rendicontazione delle attività estrattive e di ricalibrazione delle previsioni volumetriche per alcuni comparti produttivi, sulla base dei trend effettivamente registrati e delle prospettive di sviluppo del territorio.

Sulla base delle risultanze emerse, il Consiglio provinciale ha disposto nel marzo 2026 l'avvio del percorso di aggiornamento del PIAE, orientandolo a criteri di semplificazione, aggiornamento e maggiore efficacia attuativa.

## 6. Viabilità, infrastrutture e resilienza del territorio

### 6.1 Una rete strategica per la coesione del territorio

La gestione della rete stradale provinciale ha rappresentato uno degli assi portanti del mandato. Oltre 900 chilometri di strade collegano pianura, collina e montagna e sostengono la mobilità quotidiana, l'accessibilità dei servizi, le attività produttive e la permanenza delle comunità nelle aree interne.



Gli interventi illustrati nelle sezioni che seguono distinguono opere concluse, interventi in corso di realizzazione e nuove progettazioni, con l'obiettivo di restituire un quadro organico delle attività sviluppate sulla rete viaria provinciale. Il periodo considerato è stato, peraltro, fortemente influenzato dall'incremento dei costi dei materiali da costruzione che ha determinato una inevitabile dilatazione dei tempi di attuazione degli interventi stessi e richiesto, nel caso delle opere più complesse, il riesame di progetti già redatti nonché la ricerca e lo stanziamento di risorse aggiuntive. Di seguito una sintesi del complesso degli investimenti:

| STATO DI ATTUAZIONE AL 31/08/2026     |                      |                           |                        |                        |
|---------------------------------------|----------------------|---------------------------|------------------------|------------------------|
| OPERE                                 | ULTIMATE             | CONSEGNATE E NON ULTIMATE | PROGETTAZIONE CONCLUSA | PROGETTAZIONE IN CORSO |
| CON LAVORI IN CORSO AL 01/09/2022     | 3.987.555,34         | -                         | -                      | -                      |
| CON LAVORI AVVIATI DOPO IL 01/09/2022 | 34.091.809,63        | 29.117.751,07             | 13.313.301,76          | 45.096.299,31          |
|                                       | <b>38.079.364,97</b> | <b>29.117.751,07</b>      | <b>13.313.301,76</b>   | <b>45.096.299,31</b>   |

## 6.2 Manutenzione ordinaria

La manutenzione ordinaria è stata attuata prevalentemente mediante lo strumento dell'accordo quadro, con suddivisione della rete stradale nelle zone Est e Ovest. Complessivamente sono stati investiti oltre 5 milioni di euro annui che hanno consentito di garantire i servizi di agibilità invernale nonché di pronto intervento e di manutenzione della vegetazione presente sulle banchine laterali. Inoltre, con le stesse risorse, è stato possibile effettuare le manutenzioni e riparazioni dei piani viabili, i ripassi della segnaletica orizzontale la sistemazione, riparazione, sostituzione della segnaletica verticale nonché tutte quelle opere funzionali a garantire la fruibilità della rete viaria provinciale. Rispetto a queste lavorazioni è necessario evidenziare che il significativo incremento dei costi di diverse attività manutentive ha comportato una rilevante riduzione degli interventi: ad esempio, a parità di risorse investite, dal 2022 al 2026 sono state ridotte di oltre il 50% l'estensione degli interventi di ripresa delle pavimentazioni stradali per garantire la regolarità dei piani viabili.

## 6.3 Programmi di manutenzione straordinaria pluriennali

Dal 2018 al 2025 sono stati elaborati n. 11 programmi pluriennali di intervento sulla rete viaria provinciale per un investimento complessivo dal 2018 al 2029 di oltre 50 ml €. Nel corso del mandato oltre ad elaborare e/o approvare i programmi previsti dai DM 141/2022, DM 125/2022, DM 101/2022, DM 216/202 e DM 209/2025, sono proseguite le attività finalizzate all'attuazione degli interventi già pianificati. Nel seguente prospetto è riportato lo stato di attuazione di tutti gli investimenti finanziati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

| STATO DI ATTUAZIONE AL 31/08/2026     |               |                           |                        |                        |
|---------------------------------------|---------------|---------------------------|------------------------|------------------------|
| OPERE                                 | ULTIMATE      | CONSEGNATE E NON ULTIMATE | PROGETTAZIONE CONCLUSA | PROGETTAZIONE IN CORSO |
| CON LAVORI IN CORSO AL 01/09/2022     | 1.878.745,33  | -                         | -                      | -                      |
| CON LAVORI AVVIATI DOPO IL 01/09/2022 | 14.885.697,64 | 6.435.696,07              | 5.428.301,76           | 21.536.007,64          |

Nel corso dell'anno 2026 è stata avviata la procedura di gara per l'affidamento di un Accordo Quadro finalizzato alla realizzazione degli interventi di manutenzione straordinaria delle infrastrutture stradali così da ridurre i tempi complessivi per l'attuazione degli interventi.

## 6.4 Riqualificazione degli assi e sicurezza delle intersezioni

Tra gli interventi realizzati e/o in corso di progettazione assumono rilievo quelli riguardanti:

- la riqualificazione della S.P. n. 6 di Carpaneto tra l'intersezione con la strada comunale di Ribera e il ponte sul Torrente Riglio in comune di Carpaneto Piacentino;
- la riqualificazione della S.P. n. 587R di Cortemaggiore nel tratto compreso tra la strada comunale di Muradello e Ponte Riglio comprendente la demolizione e ricostruzione del manufatto di attraversamento del Rio Scovalasino;



- la messa in sicurezza di diverse intersezioni lungo la viabilità provinciale;



*Rotatoria tra la Strada Provinciale n. 7 di Agazzano e le comunali per Rezzanello e Momeliano*

- la variante alla S.P. n. 462R di Val d'Arda presso Cortemaggiore.

## 6.5 Ponti e manufatti

Nel corso del mandato è stato completato il censimento dei 381 ponti e viadotti provinciali e avviato il percorso di classificazione del rischio e attribuzione delle classi di attenzione previsto dalle Linee Guida ministeriali per la gestione e il monitoraggio dei ponti esistenti. Le attività di ispezione e approfondimento hanno comportato un rilevante impegno tecnico, organizzativo ed economico per l'Ente, rendendo necessario un progressivo rafforzamento delle attività di monitoraggio e delle verifiche di sicurezza.

Gli esiti delle attività condotte hanno evidenziato un quadro particolarmente impegnativo. Le analisi svolte hanno infatti rilevato che una quota molto significativa del patrimonio infrastrutturale provinciale richiede approfondimenti tecnici finalizzati alla verifica della sicurezza e della transitabilità dei manufatti. Le verifiche effettuate hanno inoltre evidenziato, in numerosi casi, la necessità di introdurre limitazioni alla circolazione o di programmare interventi di manutenzione straordinaria e consolidamento per garantire adeguati livelli di sicurezza. Già nel 2023 la Provincia aveva evidenziato come il 76% dei manufatti censiti ricadesse nelle classi di attenzione alta o medio-alta e come il 90% delle verifiche concluse avesse evidenziato strutture non adeguate.

Lo svolgimento delle verifiche di sicurezza richiede tempi e risorse particolarmente rilevanti. Per ciascun manufatto di medie dimensioni sono infatti necessari approfondimenti specialistici, indagini e prove tecniche che possono richiedere da otto a dodici mesi di lavoro e comportare costi medi stimabili nell'ordine di 50.000 euro per singola verifica, cui si aggiungono gli oneri per il monitoraggio periodico, le ispezioni e gli ulteriori approfondimenti richiesti dalla normativa nazionale.

Alla luce di tali risultanze, nel corso del mandato le risorse disponibili sono state prioritariamente indirizzate alla manutenzione straordinaria dei ponti e alle attività tecniche propedeutiche alla progettazione degli interventi. Gli approfondimenti effettuati hanno tuttavia evidenziato una marcata distanza tra le risorse attualmente disponibili e il fabbisogno necessario per affrontare in modo sistematico la manutenzione e l'adeguamento dell'intero patrimonio infrastrutturale provinciale. A fronte di finanziamenti complessivi stimabili in circa 35 milioni di euro, il fabbisogno per la messa in sicurezza e il progressivo adeguamento dei manufatti provinciali supera infatti i 250 milioni di euro.

La Provincia ha più volte rappresentato questa situazione agli organi di Governo nazionali. Già nel 2023, a seguito delle risultanze emerse durante la predisposizione del Programma sessennale 2024-2029 per la messa in sicurezza dei ponti, la Presidente Monica Patelli su impulso dell'intero Consiglio Provinciale aveva formalmente richiesto (nota prot. 24142/2023) al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti l'attivazione di misure straordinarie e di ulteriori linee di finanziamento dedicate alla manutenzione e al consolidamento dei manufatti provinciali, evidenziando il rilevante fabbisogno economico necessario per garantire la sicurezza della rete viaria. Successivamente, nel 2025, il Consiglio provinciale, in modo unitario e condiviso, è intervenuto nuovamente sul tema attraverso una specifica richiesta (nota prot. 29825/2025) sottoscritta da tutti i consiglieri provinciali, finalizzata a sollecitare il ripristino integrale dei finanziamenti statali destinati alle Province e a richiamare l'attenzione sulla necessità di disporre di risorse stabili e coerenti con l'entità delle competenze affidate agli enti provinciali. Entrambe le iniziative hanno contribuito a mantenere alta l'attenzione istituzionale sul tema della sicurezza di ponti e viadotti e sulla sostenibilità finanziaria degli interventi necessari alla loro conservazione e al loro adeguamento. Tra gli interventi progettati, realizzati o con lavori in corso si ricordano quelli ai ponti presenti sul Fiume Trebbia (Tuna, Rivergaro, Travo, Coli,) sul torrente Vezzeno a Carpaneto e a Sariano, sul torrente Ongina a Villanova, sul torrente Arda, sul Rio Curdello e del ponte in località Lanzone.



*Ponte Lanzone – Prime e dopo l'intervento*

## 6.6 Il ponte sul fiume Po tra Castelvetro Piacentino e Cremona

A seguito della gara svolta nel 2023, l'aggiudicazione dei lavori è stata effettuata nell'aprile 2024.

L'intervento inizialmente previsto avrebbe dovuto riguardare anche la sovrastruttura stradale e l'installazione delle barriere di sicurezza ma le evidenze emerse dagli approfondimenti effettuati (verifica di

sicurezza ai sensi delle nuove Linee Guida Ministeriali entrate in vigore durante l'esecuzione dell'intervento) da ANAS (Ente proprietario dell'infrastruttura dal 2001) hanno evidenziato la necessità di concentrare gli interventi per il consolidamento delle strutture secondarie dell'impalcato metallico. La conclusione dei lavori è prevista entro la fine del 2026.

In merito al manufatto in esame considerata la rilevanza strategica per il contesto territoriale in cui è localizzato e gli elevati flussi di traffico che quotidianamente lo percorrono, sono stati effettuati molteplici confronti istituzionali, per contenere gli impatti sulla circolazione



*Sopralluogo al cantiere del Ponte*

stradale dei cantieri programmati.

## 6.7 Rapporti con ANAS e le Società concessionarie autostradali

Nell'ambito dei rapporti con altri soggetti gestori di infrastrutture meritano di essere evidenziati i rapporti instaurati con le Società concessionarie autostradali (ASPI e Autovia Padana) per l'implementazione e sottoscrizione delle Convenzioni per la gestione dei manufatti di scavalco della rete autostradale nonché quelli con la provincia di Parma che hanno consentito di definire le modalità di gestione integrata degli interventi ai ponti che attraversano il confine amministrativo.

Nel corso del mandato è stato altresì possibile avviare e completare i confronti tecnico – amministrativi con la ITP S.p.A., società concessionaria dell'autostrada A21 Piacenza – Torino per consentire l'elaborazione a carico della medesima (secondo gli obblighi previsti nell'allegato "L" della Convenzione vigente tra la Società e il Ministero delle Infrastrutture) della progettazione di diverse opere strategiche per il territorio provinciale, quali, tra le altre, il completamento della tangenziale di Piacenza e la tangenziale di Castel San Giovanni.

Recentemente si è tenuto il primo tavolo tecnico – amministrativo con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti dal quale è emerso che la realizzazione dei suddetti interventi resta subordinata alla verifica dell'effettiva disponibilità delle risorse finanziarie. In tale consesso, la Provincia di Piacenza ha confermato il proprio ruolo di coordinamento e raccordo istituzionale tra gli enti territoriali e rappresentato l'esigenza di disporre di un quadro chiaro delle risorse complessivamente destinate al territorio piacentino, insieme ad un aggiornamento puntuale delle progettualità e dei relativi quadri economici. A tal fine è stato programmato un secondo incontro del Tavolo entro la fine del corrente anno.

Rispetto alle citate opere, ad Aprile 2025 è stato sottoscritto un protocollo d'intesa con la Soc. RFI e con i comuni di Castel San Giovanni e Sarmato finalizzato al reperimento delle risorse necessarie per l'attuazione delle opere di soppressione dei passaggi a livello in coerenza con il progetto della tangenziale nord – est di Castel san Giovanni. Recentemente RFI ha comunicato, che con il Decreto-Legge 11 marzo 2026, n. 32, convertito con modificazioni dalla Legge 8 maggio 2026, n. 71, recante *"Disposizioni urgenti in materia di Commissari straordinari e Concessioni"*, è stata disposta la copertura finanziaria necessaria per l'attuazione dell'intervento in argomento, mediante le risorse autorizzate dall'Art. 4, comma 2-septies del medesimo provvedimento.

Ciò consentirà, previa sottoscrizione di apposita Convenzione, l'attuazione di una prima porzione di una infrastruttura strategica per il territorio provinciale. In proposito si ricorda che la porzione iniziale della medesima infrastruttura deve essere realizzata da una proprietà privata in conformità ai contenuti di una Convenzione sottoscritta con il comune di Castel San Giovanni.

Nel corso del mandato è proseguito l'iter tecnico – amministrativo per consentire la realizzazione dell'ammodernamento della Strada Statale n. 45 di Val Trebbia nel tratto Rivergaro – Cernusca con l'approvazione del progetto definitivo, con provvedimento del Commissario Straordinario - (n. prot. COMM. SS.45.U.0000727 del 11/10/2024 acquisito al Prot. ANAS n. CDG-0876875-E del 11/10/2024) nonché l'avvio e l'aggiudicazione dell'appalto (2026) per la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori. I rapporti con ANAS hanno riguardato anche la partecipazione a diversi momenti di confronto per l'attuazione di molteplici opere di manutenzione straordinaria, tra cui si ricordano i manufatti posti lungo la Strada Statale n. 45 di Val Trebbia tra Perino e Marsaglia nonché il ponte sul T. Nure lungo la Strada Statale n. 9 Emilia. L'avvio di quest'ultimo cantiere ha comportato un rilevante lavoro di concertazione coordinato dalla Prefettura di Piacenza all'interno del quale la Provincia di Piacenza – considerata la previsione della deviazione della circolazione sulla propria rete per un lungo periodo - ha svolto un ruolo propositivo e di stimolo che ha consentito di introdurre migliorie alla rete viaria provinciale e, quindi, ridurre gli impatti conseguenti all'interruzione della circolazione lungo la Strada Statale n. 9 Emilia.

## 6.8 Dissesto idrogeologico e resilienza

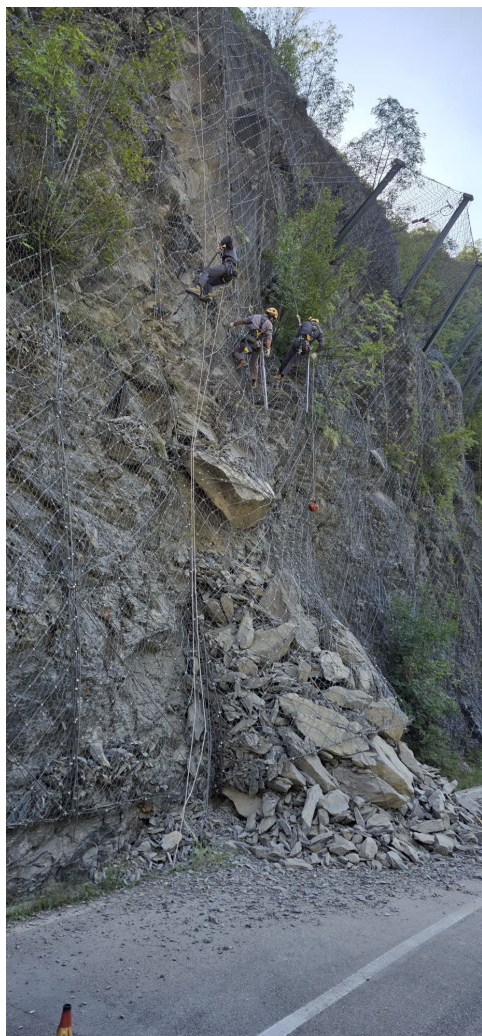
La fragilità della rete montana ha richiesto interventi su numerose strade. Questi ultimi sono stati quasi sempre garantiti da specifici finanziamenti erogati dalla “Protezione Civile” regionale ed hanno consentito – ove possibile - il ripristino delle condizioni di transitabilità in tempi medio – brevi. Di seguito la sintesi degli importi degli interventi realizzati o in corso di realizzazione:

| STATO DI ATTUAZIONE AL 31/08/2026     |              |                           |                        |                        |
|---------------------------------------|--------------|---------------------------|------------------------|------------------------|
| OPERE                                 | ULTIMATE     | CONSEGNATE E NON ULTIMATE | PROGETTAZIONE CONCLUSA | PROGETTAZIONE IN CORSO |
| CON LAVORI IN CORSO AL 01/09/2022     | 150.000,00   | -                         | -                      | -                      |
| CON LAVORI AVVIATI DOPO IL 01/09/2022 | 2.952.859,47 | 1.450.000,00              | 1.425.000,00           | -                      |

L'unica arteria provinciale su cui non è stato ancora possibile ripristinare la circolazione è la Strada Provinciale n. 47 di Antognano data la complessità e le dimensioni del dissesto che si è sviluppato a partire dalla primavera del 2025 e che ha comportato l'interruzione della circolazione dal mese di Aprile 2025.



*Frana S.P. n. 47 di Antognano*



*Rocciatori in val d'Aveto*



*Val d'Aveto: frana Diga di Boschi*

Le attività effettuate, congiuntamente alla “Protezione Civile” regionale, hanno consentito di prospettare una soluzione che, seppur impegnativa in termini finanziari e realizzativi, potrà consentire di ricollegare il tratto interessato. In proposito, nell’ambito del Piano Speciale di Ricostruzione (PSR) – Il FASE (Ordinanza del Commissario Straordinario n. 57 del 31/01/2026), è stato proposto l'intervento per la ricostruzione della strada provinciale n. 47

di Antognano alla progressiva km 5+600, nel territorio del comune di Lugagnano Val d'Arda (importo complessivo 5 mln €), oltre ai seguenti:

- STRADA PROVINCIALE N. 359R DI SALSOMAGGIORE BARDI. REALIZZAZIONE OPERE DI SOSTEGNO E RICOSTRUZIONE DELLA SEDE STRADALE IN TRATTI VARI, NEL TERRITORIO DEI COMUNI DI MORFASSO E VERNASCA, importo complessivo € 1.790.000;
- STRADA PROVINCIALE N. 586R DI VAL D'AVETO. RICOSTRUZIONE DELLA SEDE STRADALE ALLA PROGRESSIVA KM. 20+700, NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI FERRIERE, importo complessivo 6 mln €.

## 6.9 FSC, Piano Nazionale Complementare e Aree Interne

Il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2021-2027 e il Piano Nazionale Complementare hanno rappresentato strumenti fondamentali di finanziamento degli interventi sulla rete viaria, consentendo la programmazione di opere strategiche per l'accessibilità del territorio e delle aree interne.

I fondi per la realizzazione degli interventi finalizzati ad assicurare il miglioramento dell'accessibilità dell'area Interna “APPENNINO PIACENTINO – PARMENSE”, sono stati resi disponibili dal D.M. 394/2021 (Piano Nazionale Complementare al PNRR - PNC) ed hanno riguardato le annualità dal 2021 al 2026 (per un importo complessivo di € 5.923.357,00 di cui € 3.546.082,10 destinati esclusivamente agli interventi ricadenti sulla viabilità provinciale del nostro territorio). La Provincia di Piacenza, per tale programmazione ha svolto il ruolo di soggetto attuatore per l'intera Area Interna, garantendo il coordinamento iniziale e il trasferimento delle risorse assegnate alla Provincia di Parma.

Tutte le attività sono state avviate nel 2021 ma considerata la programmazione finanziaria degli interventi diverse opere si sono sviluppate nel corso del mandato ed alcune sono tutt'ora in corso.

| <b>INTERVENTO</b>                                                                                                                                                                                       | <b>IMPORTO COMPLESSIVO</b> |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------|
| Strada Provinciale n. 4 di Bardi. Lavori urgenti per la messa in sicurezza dei rilevati adiacenti a Ponte Lanzone.                                                                                      | € 225.000,00               |
| Strada Provinciale n. 15 di Morfasso. Lavori urgenti di consolidamento del corpo stradale e ripresa della pavimentazione bituminosa nei tratti maggiormente degradati tra Morfasso e Passo dei Guselli. | € 125.000,00               |
| Strada Provinciale n. 57 di Aserei. Lavori di pavimentazione del tratto Mareto - Bivio Sassi Aguzzi 1° stralcio                                                                                         | € 190.988,13               |
| Strada Provinciale n. 359R di Salsomaggiore e Bardi. Ponte sul rio Canalazza alla progressiva km 50+580. Lavori di manutenzione straordinaria e installazione delle barriere di sicurezza.              | € 110.000,00               |
| Strada Provinciale n. 56 di Borla. Lavori di consolidamento del corpo stradale e ripresa della pavimentazione nei tratti maggiormente degradati.                                                        | € 300.000,00               |
| S.P. n.67 di Massara. Ponte sul rio Barbarone alla progressiva km 0+045. Lavori di manutenzione straordinaria e installazione delle barriere di sicurezza.                                              | € 137.500,00               |
| Strada Provinciale n. 71 di Collerino. Lavori di consolidamento del corpo stradale e ripresa della pavimentazione nei tratti maggiormente degradati.                                                    | € 229.473,12               |
| Strada Provinciale n. 57 di Aserei. Lavori di pavimentazione del tratto Mareto - Bivio Sassi Aguzzi 2° stralcio                                                                                         | € 290.988,13               |
| Strada Provinciale n. 57bis di Aserei. Ponte alla progressiva km 6+410. Lavori di manutenzione straordinaria e installazione delle barriere di sicurezza.                                               | € 100.000,00               |
| Strada Provinciale n. 67 di Massara. Lavori di consolidamento del corpo stradale e ripresa della pavimentazione nei tratti maggiormente degradati.                                                      | € 200.000,00               |
| Strada Provinciale n. 50 del Mercatello. Ponte sul torrente Grondana alla progressiva km 0+200. Lavori di manutenzione straordinaria e installazione delle barriere di sicurezza.                       | € 1.140.000,00             |
| S.P. n.21 di Val d'Arda. Ponte sul rio Canalone alla progressiva km 10+685. Lavori di manutenzione straordinaria e installazione delle barriere di sicurezza.                                           | € 193.765,37               |
| Strada Provinciale n. 12 di Genova. Lavori di consolidamento del corpo stradale e ripresa della pavimentazione nei tratti maggiormente degradati.                                                       | € 292.141,69               |
| Strada Provinciale n. 39 del Cerro. Realizzazione di percorso pedonale e barriere di sicurezza in corrispondenza dell'innesto con SS 654 di Val Nure                                                    | € 310.455,76               |

Tra queste si ricordano i due interventi realizzati lungo la Strada Provinciale n. 57 di Aserei che hanno consentito di completare la pavimentazione lungo l'ultima arteria provinciale che presentava un fondo in materiale sciolto ("strada bianca")



*S.P. 57 di Aserej*

e quello al ponte sul Torrente Grondana a Ferriere per la complessità delle opere realizzate nel contesto urbano.



*Ponte sul T. Grondana - Prove di carico*

Le risorse FSC sono invece state assegnate dalla Regione Emilia-Romagna alla Provincia di Piacenza con diversi provvedimenti a partire dal 2022 ed hanno consentito la programmazione e/o realizzazione dei seguenti interventi sulla rete viaria provinciale:

| TITOLO                                                                                                                                                                          | IMPORTO TOTALE | IMPORTO FSC  | STATO    |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------|--------------|----------|
| Strada Provinciale n. 587R di Cortemaggiore. Rettifica del tracciato fra le progressive km 4+200 e km 4+600                                                                     | 1.100.000,00   | 1.000.000,00 | concluso |
| Strada Provinciale n. 588R dei Due Ponti. Lavori di miglioramento del tracciato esistente alla progressiva km 4+380 nel centro abitato di San Giuliano (Castelvetro Piacentino) | 250.000,00     | € 216.315,00 | concluso |

|                                                                                                                                    |              |              |                        |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------|--------------|------------------------|
| Strada Provinciale n. 6 di Carpaneto. Riorganizzazione a rotatoria dell'intersezione con i rami di svincolo nord della S.S. n. 725 | 1.500.000,00 | 1.500.000,00 | Progettazione in corso |
| Strada Provinciale n. 462R di Val d'Arda. Variante al centro abitato di Cortemaggiore. 1° Stralcio                                 | 5.500.000,00 | 4.500.000,00 | Progettazione in corso |

Inoltre, hanno consentito anche alcuni interventi strategici per il territorio pur ricadendo sulla rete viaria di competenza comunale:

- la ricostruzione del ponte sul Fiume Trebbia a Barberino in comune di Bobbio (Importo risorse FSC € 4.364.960,00);
- le Opere infrastrutturali extra comparto connesse al nuovo ospedale di Piacenza (Importo risorse FSC € 7.367.744,00);

Le attività complessivamente sviluppate per la partecipazione ai citati bandi, considerate le relative condizioni e le segnalazioni dei Comuni, hanno consentito di attrarre sul territorio provinciale poco meno di 19 Milioni di euro.

## 7. Scuola, edilizia scolastica e PNRR

### 7.1 Un programma straordinario

Nel corso del mandato la Provincia ha gestito un programma straordinario di interventi sull'edilizia scolastica, affiancando ai cantieri PNRR l'avvio di importanti investimenti con risorse provinciali finalizzati all'implementazione degli spazi (nuova palestra ai Pontieri e nuova scuola in Viale Dante a Piacenza, Ampliamento di Fiorenzuola e di Castel San Giovanni).

### 7.2 I cantieri PNRR

La Provincia di Piacenza ha completato (tranne in un caso), gli adempimenti connessi alla fase esecutiva dei lavori finanziati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per l'adeguamento e il miglioramento sismico degli istituti scolastici di propria competenza, centrando così le milestone previste dal programma. Nei plessi interessati proseguono ora alcune attività residue, finalizzate a completare e ottimizzare gli interventi realizzati. Tutti gli spazi attualmente interessati dai cantieri saranno completamente restituiti alla piena fruibilità entro l'avvio dell'anno scolastico 2027-2028. L'occasione dei fondi stanziati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ha consentito all'Ente di intervenire su 9 istituti, 18 corpi di fabbrica, di cui 13 edifici e 5 palestre, attraverso 13 interventi, per un importo complessivo per oltre 19 milioni, di cui oltre 3 milioni provenienti da risorse interne al bilancio provinciale. I cantieri PNRR di adeguamento e miglioramento sismico su scuole e palestre di proprietà della Provincia di Piacenza sono stati avviati tra la fine del 2022 e l'inizio del 2023.



*Da sinistra il Ministro Foti e il Presidente de Pascale*

Il termine generale per l'emissione del certificato di ultimazione lavori era stato fissato al 30 giugno 2026, con possibilità di proroga al 31 agosto 2026 previa apposita autorizzazione. Entro il termine del 30 giugno 2026, fissato dal Ministero per il raggiungimento degli obiettivi del Piano, la Provincia ha provveduto a completare 10 dei 13 interventi programmati, centrando il target previsto per l'adeguamento e il miglioramento sismico di scuole e palestre. Nello specifico, gli interventi PNRR conclusi entro i termini ordinari hanno riguardato l'Istituto Tecnico Industriale "Enrico Mattei" di Fiorenzuola d'Arda, il Liceo statale "Giulia Molino Colombini" di Piacenza (palazzine 3 e 4 e palestra), il Liceo classico statale "Melchiorre Gioia" di Piacenza, l'ex Istituto Professionale Statale per l'Industria e l'Artigianato (ex IPSIA) di Piacenza, la palestra dell'Istituto tecnico agrario "Raineri-Marcora" di Piacenza, il Liceo scientifico statale "Lorenzo Respighi" di Piacenza, la palestra scolastica di Borgonovo Val Tidone e le segreterie dello stesso Istituto "Raineri-Marcora". La stessa Provincia di Piacenza si è invece avvalsa della concessione del Ministero dell'Istruzione e del Merito al differimento del termine per la certificazione di ultimazione lavori al 31 agosto 2026 per i cantieri del Liceo statale "Giulia Molino Colombini" di Piacenza (palazzina 1), dell'Istituto di istruzione superiore "Guglielmo Marconi" di Piacenza (ITI Marconi) e della palestra scolastica dell'ex caserma dei Vigili del Fuoco di

viale Dante a Piacenza. Per quanto riguarda la palazzina 1 del liceo Colombini e l'istituto Marconi, la Provincia ha provveduto a redigere entro i termini il certificato di ultimazione lavori: le attività residue proseguiranno nei 60 giorni successivi alla scadenza, così come eventuali lavorazioni di sistemazione e finitura non finanziate dal PNRR. Diversa la situazione della palestra di viale Dante: sulla base dello stato di avanzamento delle opere non è stato possibile procedere alla certificazione di ultimazione lavori entro il termine previsto. In ogni caso, il cantiere procederà per consentire la restituzione dell'immobile alla scuola in occasione del prossimo anno scolastico (2027/2028).



*Palestra Raineri - Marcora*



*Palestra Liceo Colombini*

Di seguito gli interventi realizzati/in corso:

### INTERVENTI PNRR - EDILIZIA

| CUP             | DESCRIZIONE                                                                                                                | IMPORTO Q.E. INTERVENTO | di cui PNRR    | di cui FOI | di cui fondi Provincia/altro | NOTE                                                                  |
|-----------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------|----------------|------------|------------------------------|-----------------------------------------------------------------------|
| D14I19005790003 | CENTRO SCOLASTICO MEDIO SUPERIORE DI FIORENZUOLA D'ARDA. MIGLIORAMENTO ANTISISMICO DELL'EDIFICIO ADIBITO A SEDE ITIS       | 753.665,43 €            | 700.000,00 €   | -          | 53.665,43 €                  | OPERA CONCLUSA<br>- verbale<br>ultimazione lavori<br>del 30/03/2026   |
| D32C21001020001 | LICEO "GIULIA MOLINO COLOMBINI" DI PIACENZA. LAVORI DI MIGLIORAMENTO ANTISISMICO E DELLA SICUREZZA DELL'EDIFICIO PALESTRA. | 1.645.682,70 €          | 1.505.682,70 € | -          | 140.000,00 €                 | OPERA CONCLUSA<br>- verbale<br>ultimazione lavori<br>del 04/12/2025   |
| D33F20000010003 | LICEO "GIULIA MOLINO COLOMBINI" DI PIACENZA. LAVORI DI MIGLIORAMENTO ANTISISMICO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA              | 1.000.000,00 €          | 1.000.000,00 € | -          | -                            | OPERA CONCLUSA<br>- - verbale<br>ultimazione lavori<br>del 31/08/2026 |
| D33F20000020004 | LICEO "GIULIA MOLINO COLOMBINI" DI PIACENZA. LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MIGLIORAMENTO ANTISISMICO              | 1.202.438,73 €          | 1.200.000,00 € | -          | 2.438,73 €                   | OPERA CONCLUSA<br>- verbale<br>ultimazione lavori<br>del 26/03/2026   |
| D32C21000360001 | EX IPSIA "LEONARDO DA VINCI" DI PIACENZA. MIGLIORAMENTO ANTISISMICO EDIFICI E MANUTENZIONE STRAORDINARIA                   | 2.299.418,97 €          | 2.296.950,91 € | -          | 2.468,06 €                   | OPERA CONCLUSA<br>- verbale<br>ultimazione lavori<br>del 15/11/2024   |
| D33H20000330003 | ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "GUGLIELMO MARCONI" DI PIACENZA. LAVORI DI ADEGUAMENTO ANTISISMICO                        | 3.500.000,00 €          | 3.500.000,00 € | -          | -                            | OPERA CONCLUSA<br>- - verbale<br>ultimazione lavori<br>del 31/08/2026 |
| D34I19000260003 | LICEO SCIENTIFICO "LORENZO RESPIGHI" DI PIACENZA. LAVORI DI ADEGUAMENTO ANTISISMICO                                        | 1.903.449,23 €          | 906.218,49 €   | -          | 997.230,74 €                 | OPERA CONCLUSA<br>- - verbale<br>ultimazione lavori<br>del 31/03/2026 |

|                 |                                                                                                                                    |                |              |             |                |                                                                 |
|-----------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------|--------------|-------------|----------------|-----------------------------------------------------------------|
| D34I19000270003 | LICEO "GIULIA MOLINO COLOMBINI" DI PIACENZA. LAVORI DI ADEGUAMENTO ANTISISMICO                                                     | 1.686.822,82 € | 921.123,75 € | -           | 765.699,07 €   | OPERA CONCLUSA - verbale ultimazione lavori del 26/03/2026      |
| D34I19000280003 | LICEO CLASSICO "MELCHIORRE GIOIA" DI PIACENZA. LAVORI DI ADEGUAMENTO ANTISISMICO                                                   | 1.938.181,82 € | 577.373,41 € | -           | 1.360.808,41 € | OPERA CONCLUSA - verbale ultimazione lavori del 25/06/2026      |
| D45F22000480006 | PALESTRA CENTRO SCOLASTICO MEDIO SUPERIORE "A. VOLTA" BORGONOVO VAL TIDONE - ADEGUAMENTO ANTISISMICO E RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE | 935.000,00 €   | 850.000,00 € | 85.000,00 € | -              | OPERA CONCLUSA - verbale ultimazione lavori del 30/03/2026      |
| D39I22000000006 | PALESTRA MARCORA DELL'ISTITUTO AGRARIO "RAINERI-MARCORA" PIACENZA - ADEGUAMENTO ANTISISMICO E RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE          | 935.000,00 €   | 850.000,00 € | 85.000,00 € | -              | OPERA CONCLUSA - verbale ultimazione lavori del 30/06/2026      |
| D35F22000380006 | ISTITUTO SUPERIORE "TRAMELLO-CASSINARI" - PALESTRA VIALE DANTE ALIGHIERI - ADEGUAMENTO ANTISISMICO E RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE   | 621.500,00 €   | 565.000,00 € | 56.500,00 € | -              | OTTENUTA PROROGA PER FINE LAVORI AL 31/08/2026 - opera in corso |
| D32C22000190004 | ISTITUTO "RAINERI-MARCORA" - MESSA IN SICUREZZA E MIGLIORAMENTO ANTISISMICO CORPO SEGRETERIA                                       | 1.100.477,10 € | 964.771,00 € | 96.477,10 € | 39.229,00 €    | OPERA CONCLUSA - verbale ultimazione lavori del 24/06/2026      |

Nell'ambito delle attività connesse all'attuazione di tali risorse, è stato sottoscritto (maggio 2023) un protocollo d'intesa con la Guardia di Finanza per il monitoraggio e il controllo delle misure di sostegno economico, di finanziamento e di investimento previste nel PNRR. In particolare, con tale strumento, è stata definita la reciproca collaborazione allo scopo di assicurare la realizzazione del preminente interesse pubblico alla legalità ed alla trasparenza, rafforzando il sistema di monitoraggio e vigilanza con riguardo all'esecuzione di opere pubbliche o di servizi e all'erogazione di incentivi per cittadini e imprese connessi alla realizzazione del PNRR e del Fondo Complementare in modo da prevenire e contrastare ogni condotta illecita lesiva degli interessi economici e finanziari pubblici.

### 7.3 Continuità didattica

La realizzazione di tali importanti interventi di adeguamento sismico ha richiesto la continua riorganizzazione degli spazi scolastici attraverso la realizzazione di moduli didattici temporanei nell'area di Viale Malta. Si è trattato di uno sforzo in termini organizzativi e finanziari di notevole entità: in termini infrastrutturali ha comportato la realizzazione, all'interno di un'area demaniale a suo tempo inutilizzata di un plesso scolastico con 35 aule oltre agli spazi dedicati al corpo docenti, ai servizi ristoro e ai servizi igienici. Si è trattato di un investimento di oltre 4 milioni di euro (noleggio e acquisto moduli, affitti locali e palestre, pulizie, facchinaggio, ecc.).

In termini organizzativi, con il contributo del Tavolo dei dirigenti scolastici, è stato possibile accompagnare la gestione dei disagi e delle esigenze operative connesse allo spostamento di 35 classi dei licei "Colombini" (19) e "Respighi" (16), oltre alla gestione di tutti gli adempimenti relativi all'indisponibilità temporanea delle palestre. La conclusione dei lavori di adeguamento sismico della sede principale del Liceo "Respighi" consente, dall'anno scolastico 2026-2027, di destinare tutti gli spazi del plesso temporaneo di viale Malta al Liceo "Colombini", in vista del prossimo intervento sull'ultima porzione dell'edificio prospiciente via Maddalena (interamente finanziato con risorse provinciali la cui esecuzione è prevista prima dell'avvio del prossimo anno scolastico 2027/2028).

### 7.4 Nuova sede del Tramello

Il progetto nell'area ex Vigili del Fuoco prevede aule, laboratori, aula magna, biblioteca, auditorium, parcheggio e area verde, per un investimento di circa 10 milioni di euro finanziato con risorse provinciali.

Il progetto prevede la riqualificazione ad uso scolastico di parte dei fabbricati che costituiscono il complesso di edifici ubicati in viale Dante, in passato - fino agli anni 2012/2013 - adibiti a sede del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco.

L'intervento che porterà alla costruzione della nuova sede dell'istituto tecnico per geometri "Tramello" ha tra i suoi obiettivi principali anche quello di migliorare la situazione di tutti gli altri istituti presenti nel comparto scolastico posto tra via IV Novembre, via Negri e viale Dante, a partire dalle criticità in termini di carenza di spazi.

Il progetto porterà alla riattivazione e rigenerazione dell'area, considerata ideale per rispondere alle esigenze confermate dalla ricognizione critica degli edifici scolastici di istruzione superiore di competenza provinciale. In particolare, l'ipotesi è quella del trasferimento dell'istituto per geometri "Tramello" nell'area di viale Dante mediante la relativa riqualificazione su una superficie complessiva di 7.840 mq. Il progetto prevede di soddisfare le richieste d'utilizzo di spazi didattici per circa trecento studenti attraverso la realizzazione di circa 17 aule didattiche, 7 spazi polifunzionali o laboratoriali, 1 aula magna modulabile, 1 biblioteca, 1 sala ristoro e spazi destinati a presidenza, segreteria e uffici rivolti al personale docente e non docente, oltre alla sistemazione per l'uso scolastico dell'area esterna. L'implementazione degli spazi per l'offerta formativa sarà nel segno della progettazione antisismica, della sostenibilità ambientale e del non ulteriore consumo di suolo (nonché della sua permeabilità). Il complesso sarà autonomo dal punto di vista energetico: si punterà sulle rinnovabili, con l'installazione di pannelli fotovoltaici e con il teleriscaldamento già presente lungo l'asse di viale Dante.

La presenza di parcheggi per auto (44 stalli), cicli e motocicli non sarà disgiunta dall'implementazione, per oltre 1000 mq, degli spazi verdi, che si affiancheranno - grazie alle nuove volumetrie - a 600 mq che verranno "depavimentati". Garantita anche una particolare attenzione alla fruibilità da parte delle persone diversamente abili.



## 7.5 Nuova palestra ex Pontieri

La carenza di spazi sportivi nella città di Piacenza, in particolare per gli istituti superiori, sarà mitigata dalla realizzazione di una nuova palestra nell'area dell'ex laboratorio Pontieri. Il progetto prevede la parziale riqualificazione di quest'area, con la demolizione di due piccoli fabbricati non sottoposti a tutela e la costruzione di una nuova palestra di circa 1.000 mq, con un campo polivalente (ad uso scolastico per l'attività di basket e pallavolo), oltre un'aula riservata alla didattica, depositi e i necessari servizi igienici completi di docce.

La struttura, situata in un ambito vincolato dalla Soprintendenza, sarà collocata accanto all'edificio "Palmanova", con accesso da via Maculani. L'opera ha un valore economico di oltre cinque milioni di Euro, interamente finanziati con risorse provinciali, in parte derivanti dall'accensione di un mutuo agevolato con il credito sportivo.



## 7.6 Il polo di Fiorenzuola

Al fine di sopperire alla cronica carenza di spazi dell'ITI Mattei di Fiorenzuola, attualmente fronteggiata con l'uso in convenzione di strutture comunali, è stato programmato l'ampliamento dell'istituto con un nuovo edificio di circa 1.100 metri quadrati con 7 aule, 4 laboratori, spazi di supporto e piazza interna coperta.

La progettazione di tale intervento è stata condotta dai tecnici della Provincia ed è attualmente in corso la procedura di appalto (avviata nel giugno 2026) per l'affidamento del contratto di esecuzione dei lavori. Complessivamente si tratta di un investimento pari a € 3.070.000,00.



## 7.7 Ampliamento del polo scolastico di Castel San Giovanni

L'intervento programmato risponde alle esigenze di ampliare gli spazi scolastici del polo scolastico "Volta" e della succursale dell'istituto agrario "Marcora". In particolare, sono stati previsti otto nuovi spazi didattici oltre ad un laboratorio destinato a cantina/oleificio per l'istituto agrario. La progettazione è stata curata dall'Agenzia del Demanio in seguito alla sottoscrizione di apposita Convenzione che consentirà un risparmio significativo in quanto le prestazioni saranno svolte a titolo gratuito per la Provincia di Piacenza. In questo caso la progettazione di fattibilità tecnica economica è in fase di completamento e nei prossimi mesi sarà convocata la conferenza dei servizi i cui esiti saranno recepiti nel progetto esecutivo. L'avvio della gara di appalto per l'affidamento dei lavori è programmato nei primi mesi del 2027. Il valore dell'investimento, interamente a carico del bilancio provinciale è pari a € 3.100.000,00.



## 7.8 Efficientamento e manutenzioni

Nel corso del mandato sono stati annualmente impiegati i fondi trasferiti dal CIPESS (in conseguenza della presenza della centrale di Caorso) ed hanno sostenuto interventi di miglioramento dei rendimenti energetici negli istituti Volta e Marconi. Dal 2022 al 2026 sono stati mediamente investiti oltre 350.000,00 €/anno.

Al fine di programmare e gestire con maggiore efficienza le operazioni di manutenzione ordinaria sugli edifici (scolastici e non), nel 2023 è stato attivato un accordo quadro della durata di due anni con opzione di estensione per ulteriori due anni, che è stata esercitata avendo avuto riscontri positivi dall'andamento dei primi due anni. Nell'ambito di tale affidamento è stata attivata una specifica piattaforma (PrimaProv) per la gestione degli interventi di manutenzione che ha consentito di monitorare con maggiore precisione, rispetto alla passata gestione, tempi e modalità degli interventi, assegnando priorità e garantendo tempi di intervento compatibili con le esigenze dei fruitori degli edifici interessati.

Gli interventi effettuati hanno riguardato, oltre alle puntuali esigenze di manutenzione ordinaria, le opere necessarie per consentire la restituzione delle scuole in seguito al completamento dei cantieri PNRR (tinteggiature, sistemazione impianti, ecc.) nonché la rimozione di gran parte dell'amianto presente nei cunicoli tecnici di collegamento tra gli edifici dell'istituto Raineri-Marcora (utilizzando € 140.000,00 assegnati dalla Regione Emilia-Romagna).

Un significativo intervento che si è reso necessario nel corso del mandato ha riguardato il recupero "post incendio" della palestra di Fiorenzuola d'Arda. Si tratta di un investimento di 700.000 euro interamente a carico del bilancio provinciale (che potranno essere poi recuperati con le coperture assicurative) per consentire il ripristino delle strutture della palestra di Fiorenzuola danneggiate dall'incendio occorso a fine luglio 2025. Le opere saranno concluse a breve e saranno riconsegnati alla scuola il campo da gioco, gli spogliatoi, il locale infermeria posti al piano terra e l'ascensore.

## 8. Giovani, orientamento e cittadinanza attiva

### 8.1 Un'alleanza stabile con le scuole

La Provincia ha rafforzato il confronto con gli istituti secondari attraverso il Tavolo dei dirigenti scolastici, utilizzato per condividere programmazione e progetti educativi. Quest'ultimo, come anticipato, ha rappresentato il luogo dove sono state raccolte le esigenze didattiche ai fini della programmazione dei cantieri di miglioramento sismico degli edifici esistenti nonché per la realizzazione dei nuovi moduli didattici ma anche per condividere soluzioni alle eventuali criticità evidenziate dai dirigenti scolastici. Da questo punto di vista, il coinvolgimento dell'Agenzia del Trasporto Pubblico Locale, ha rappresentato un ulteriore elemento di forza del Tavolo.

### 8.2 ConCittadini - Rete Piacenza

ConCittadini è il progetto di cittadinanza attiva promosso dall'Assemblea legislativa regionale e rivolto a scuole, enti locali, associazioni e istituzioni. La rete piacentina sviluppa i filoni Memoria, Diritti e Pari Opportunità, Legalità e Ambiente.

### 8.3 Festival della Cultura Tecnica

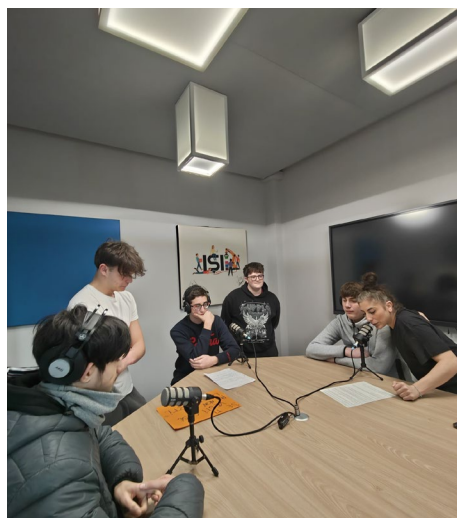
Il Festival della Cultura Tecnica si inserisce nelle azioni promosse dalla Regione Emilia-Romagna per favorire l'orientamento e il successo formativo. Nell'ambito del programma provinciale, le giornate dedicate all'orientamento consentono agli studenti delle scuole secondarie di primo grado di conoscere direttamente l'offerta degli istituti superiori del territorio, incontrando studenti, docenti e laboratori e acquisendo strumenti utili per una scelta più consapevole del proprio percorso scolastico e professionale.

### 8.4 Orientarsi in Reggia, Residential e Futura 2.0

Il progetto "Orientarsi in Reggia", sviluppato in partenariato con la Provincia di Parma nell'ambito delle iniziative UPI, è rivolto all'orientamento in uscita e accompagna studentesse e studenti nella costruzione delle proprie scelte formative e professionali. Tra le iniziative più significative si collocano il Residential di Bobbio, dedicato alle professioni della montagna, e il salone "Futura 2.0", che ha coinvolto oltre 2.000 studenti del territorio attraverso incontri, testimonianze e momenti di confronto con il mondo della formazione e del lavoro

### 8.5 Politiche giovanili e competenze digitali

La Provincia ha inoltre collaborato a numerose iniziative rivolte allo sviluppo delle competenze, all'orientamento e alla partecipazione dei giovani. Tra queste si collocano i Summer Camp promossi dalla Regione Emilia-Romagna in collaborazione con il Comune di Piacenza, finalizzati a diffondere conoscenze e sensibilità sui temi della transizione ecologica attraverso attività formative e divulgative; il progetto "Ragazze Digitali", orientato a favorire la partecipazione femminile nei percorsi scientifici e tecnologici e a ridurre i divari di genere nel mercato del lavoro; e "Piacenza al Quadrato", iniziativa dedicata alla promozione dell'imprenditorialità giovanile sviluppata in collaborazione con istituzioni, associazioni di categoria e soggetti pubblici e



*Laboratorio Podcast I.S.I.I. Marconi*

privati del territorio. Queste esperienze hanno contribuito a rafforzare il dialogo tra scuola, formazione, innovazione e mondo del lavoro, sostenendo la crescita delle competenze e delle opportunità per le nuove generazioni.

## 9. Pari opportunità e comunicazione istituzionale

Le politiche per le pari opportunità hanno costituito uno degli assi trasversali dell'azione amministrativa, sviluppato attraverso il coordinamento istituzionale, la prevenzione e il contrasto della violenza, la promozione dell'autonomia, la tutela delle persone nei luoghi di lavoro e la diffusione della cultura del rispetto. Nel corso del mandato la Provincia ha operato come soggetto di impulso e raccordo, coinvolgendo istituzioni, Comuni, scuole, associazioni e realtà sociali ed economiche del territorio.

### 9.1 Il Tavolo provinciale contro la violenza alle donne e di genere

Il Tavolo provinciale contro la violenza alle donne e di genere ha rappresentato la sede stabile di confronto e coordinamento della rete territoriale. Il percorso è stato caratterizzato da iniziative annuali di sensibilizzazione e approfondimento, a partire dalla presentazione nel 2022 delle linee guida "Insieme per ciascuna", elaborate per favorire l'accesso delle donne vittime di violenza alle informazioni e ai servizi di sostegno disponibili sul territorio.

Un passaggio particolarmente significativo è stato il nuovo Protocollo operativo interistituzionale, sottoscritto in Prefettura il 17 marzo 2023 da istituzioni, Forze dell'ordine, autorità giudiziaria, servizi sanitari, sistema scolastico e Centro Antiviolenza. Il Protocollo ha definito strategie condivise per prevenire e contrastare la violenza contro le donne e ha rafforzato il raccordo tra i soggetti chiamati a intervenire nelle diverse fasi di prevenzione, protezione e presa in carico.

Nel 2025 il Tavolo è stato rinnovato e reso più funzionale, mantenendo fermo l'impegno dei soggetti aderenti a mettere in rete competenze, funzioni e conoscenze. Tra le tematiche affrontate è stata

inserita anche la condizione degli orfani di femminicidio, successivamente approfondita attraverso iniziative pubbliche dedicate alle tutele legislative e alle responsabilità istituzionali. Nel giugno 2026 il Consiglio provinciale ha inoltre chiesto l'istituzione di una Giornata nazionale dedicata agli orfani di femminicidio ed è stato promosso un confronto con



*Tavolo provinciale contro la violenza alle donne e di genere – Minuto di silenzio*

amministratori, servizi sociali e realtà territoriali sulle attività e sulle modalità operative della Fondazione emiliano-romagnola per le vittime di reato, illustrando dati, esperienze locali e opportunità di adesione.

## 9.2 Autonomia, consapevolezza e partecipazione delle donne

Accanto alle attività di prevenzione e contrasto della violenza, la Provincia ha promosso iniziative rivolte all'autonomia, alla consapevolezza e alla piena partecipazione delle donne alla vita sociale, economica e amministrativa del territorio.

Il percorso "Dai valore al tuo futuro", avviato nel 2023 e riproposto in una seconda edizione nel 2025, ha offerto alle partecipanti occasioni di approfondimento sui temi dell'educazione e della consapevolezza finanziaria. Nel 2024 è stata inoltre presentata una guida tascabile e interattiva, predisposta per rendere accessibili e utilizzabili anche dopo gli incontri i principali contenuti del percorso.

Il rinnovo della Consulta delle Elette ha confermato uno spazio istituzionale di confronto tra le consigliere comunali e provinciali, finalizzato alla promozione delle politiche di parità e alla formulazione di proposte e osservazioni sulle questioni attinenti alla condizione femminile.

Nel corso del mandato sono stati inoltre promossi approfondimenti sul lavoro femminile, sui diritti e sulla dignità delle lavoratrici, sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e sul benessere organizzativo. A queste iniziative si è affiancato il confronto sulla lettura delle città dal punto di vista delle donne e sull'utilizzo di strumenti partecipativi a supporto di politiche urbanistiche più inclusive e attente alla riduzione dei divari di genere.

## 9.3 "Il rispetto tiene banco": le nuove generazioni protagoniste

Una particolare attenzione è stata rivolta alle nuove generazioni attraverso "Il rispetto tiene banco", progetto promosso dalla Provincia e finanziato dalla Regione Emilia-Romagna, rivolto agli istituti secondari di secondo grado e finalizzato alla promozione delle pari opportunità e al contrasto delle discriminazioni e della violenza di genere.

Il percorso combina momenti formativi, laboratori podcast e laboratori artistici, coinvolgendo studentesse e studenti non soltanto come destinatari, ma come protagonisti nella costruzione e nella diffusione di messaggi sulla cultura del rispetto, sulla qualità delle relazioni e sulla parità. L'evento finale è previsto nel novembre 2026.

L'iniziativa rappresenta il punto di incontro tra le politiche provinciali rivolte alla scuola e quelle dedicate alle pari opportunità: il progetto utilizza gli ambienti educativi per promuovere consapevolezza, prevenzione e capacità di riconoscere stereotipi, discriminazioni e comportamenti lesivi della dignità delle persone.

## 9.4 La Consigliera di Parità: tutela e cultura del rispetto nel lavoro

Nel mandato è stato dato continuità e nuovo impulso al ruolo della Consigliera di Parità, figura istituzionale preposta alla tutela di lavoratrici e lavoratori contro le discriminazioni di genere e alla promozione delle pari opportunità in ambito lavorativo.

Con decreto del Presidente della Provincia n. 21 del 27 agosto 2025 sono state designate Venera Tomarchio quale Consigliera di Parità effettiva ed Elena Gorini quale Consigliera supplente della Provincia di Piacenza; le designazioni sono state seguite dalla nomina del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali con decreto ministeriale n. 37 del 24 marzo 2026.

L'Ufficio costituisce un presidio di prossimità per informare, orientare e sostenere le persone in



*Da sx Venera Tomarchio, Monica Patelli e Elena Gorini*

caso di discriminazioni o molestie nell'accesso al lavoro, nella formazione, nella progressione professionale, nella retribuzione e nell'esercizio dei diritti connessi alla maternità e alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

L'attività è stata accompagnata da iniziative pubbliche dedicate ai diritti delle lavoratrici, al benessere lavorativo, alla salute e sicurezza e alla prevenzione delle molestie e delle violenze negli ambienti di lavoro. Tra queste si colloca il convegno "Molestie, vessazioni e violenze nei luoghi di lavoro. Dalle norme alle buone prassi", organizzato nella Sala consiliare della Provincia il 21 novembre 2025.

## **9.5 Comunicazione istituzionale e supporto ai Comuni**

Nel corso del mandato la Provincia ha rafforzato la comunicazione istituzionale come funzione trasversale dell'Ente, orientata a rendere più chiara, accessibile e tempestiva l'informazione sulle attività amministrative, sui servizi, sui progetti e sugli interventi realizzati a favore del territorio.

A partire dal 2023 sono stati attivati i canali istituzionali Facebook e Instagram ed è stata definita una specifica social media policy. I canali social sono stati concepiti come strumenti integrativi rispetto al sito istituzionale, ai comunicati e alle conferenze stampa, al fine di raggiungere in modo più diretto cittadini, imprese, enti e portatori di interesse.

In questa prospettiva si colloca anche la convenzione per l'utilizzo dei servizi dell'Ufficio Comunicazione da parte dei Comuni e delle Unioni, illustrata al paragrafo 4.5.

Nel suo complesso, il rafforzamento dei canali digitali e il supporto offerto agli enti locali hanno contribuito a rendere più accessibili le informazioni sull'attività amministrativa e sulle iniziative del territorio, consolidando la comunicazione come servizio di area vasta e strumento di relazione tra istituzioni e comunità.

## 10. Polizia Locale della Provincia di Piacenza

### 10.1 Sicurezza, tutela ambientale e presidio del territorio

Nel corso del mandato, la Provincia di Piacenza ha consolidato il ruolo della Polizia locale provinciale quale presidio a tutela della sicurezza, dell'ambiente e del territorio, garantendo continuità alle attività di vigilanza stradale, faunistica e ittico-venatoria e affrontando l'emergenza della Peste Suina Africana con la conseguente complessità degli interventi.

Il Comando ha assicurato una presenza costante lungo gli oltre 900 chilometri di strade di competenza provinciale, svolgendo ogni anno migliaia di controlli e affiancando all'attività sanzionatoria un'importante funzione di prevenzione, informazione e supporto alla cittadinanza. Sul fronte ambientale e faunistico, l'attività si è concentrata sul contrasto al bracconaggio, sul controllo della pesca e dell'attività venatoria, sul recupero della fauna selvatica ferita o in difficoltà e sull'attuazione dei piani di contenimento delle specie fossorie, con particolare riferimento alla nutria, a tutela degli argini e dei rilevati stradali.

In questo quadro si inseriscono l'avvio, nel 2025, dell'“Operazione Po”, iniziativa interforze finalizzata al contrasto del bracconaggio fluviale, e la prosecuzione nel 2026 delle attività amministrative connesse alla vigilanza, compresa la gestione dei beni sequestrati e non ritirati. Il coordinamento delle guardie volontarie e la collaborazione con Comuni, Forze dell'Ordine, Ambiti Territoriali di Caccia, associazioni e organismi regionali hanno rafforzato una rete operativa capace di intervenire in modo coordinato sui diversi fronti, confermando il ruolo della Polizia locale provinciale come punto di riferimento per la legalità, la sicurezza della viabilità e la tutela del patrimonio naturale piacentino.



Ufficio Mobile

### 10.2 Peste Suina Africana: coordinamento, prevenzione e tutela della filiera suinicola

Nel corso del mandato, un impegno particolarmente rilevante ha riguardato la prevenzione e il contrasto della Peste Suina Africana, emergenza che, dopo aver raggiunto l'Emilia-Romagna nel novembre 2023, ha richiesto un'intensa attività di coordinamento e una progressiva riorganizzazione degli interventi sul territorio.

Per affrontare l'emergenza e le rilevanti ricadute sul comparto zootecnico, agroalimentare, ambientale ed economico-sociale, la Provincia di Piacenza ha promosso e coordinato, a partire dal marzo 2024, la Cabina di Regia Provinciale PSA. Il tavolo ha riunito enti locali, associazioni agricole, organizzazioni produttive, rappresentanti della filiera suinicola, Ambiti Territoriali di Caccia, mondo venatorio, AUSL e altri soggetti istituzionali coinvolti nella gestione dell'emergenza.

La Cabina di Regia ha assicurato il raccordo operativo con il Commissario Straordinario alla PSA, il GOT e il GOTR, favorendo la tempestiva circolazione delle informazioni, il supporto ai Comuni nell'applicazione delle misure di biosicurezza, il monitoraggio delle attività di controllo della specie cinghiale e la rappresentazione unitaria delle esigenze del territorio presso i livelli istituzionali competenti. Sono stati organizzati incontri periodici, predisposte comunicazioni ufficiali e formulate specifiche richieste di intervento al Commissario Straordinario.

La Provincia, attraverso la Polizia locale provinciale, ha rafforzato le attività di controllo e contenimento della popolazione di cinghiale, collaborando con la Struttura commissariale, la Regione Emilia-Romagna, i Servizi veterinari, l'Azienda USL, gli Ambiti Territoriali di Caccia, gli enti locali e gli altri soggetti coinvolti.

Nella fase iniziale dell'emergenza, nel 2024, sono state create le condizioni per consentire le attività di controllo con le necessarie garanzie di contenimento della diffusione del virus: protocolli di biosicurezza, individuazione delle zone di raccolta e stoccaggio delle carcasse e organizzazione delle attività di controllo.

Nel 2025 sono stati realizzati 1.785 interventi di controllo, con il coinvolgimento di 7.878 operatori e l'abbattimento di 720 capi, il 35,86 per cento in più rispetto al 2024. Sono stati inoltre impiegati diversi dispositivi di cattura e sottoscritta la convenzione tra Azienda USL e ATC per la sorveglianza passiva e il recupero delle carcasse nelle zone di restrizione.

L'efficacia delle misure adottate e l'assenza di focolai nei suini detenuti hanno contribuito al declassamento del territorio piacentino dalla Zona di Restrizione 3 alla Zona di Restrizione 2. Nel 2026 l'azione è proseguita attraverso la Cabina di Regia territoriale e l'avvio di una strategia di controllo più incisiva. Nel solo mese di gennaio sono stati registrati 74 abbattimenti, con un incremento del 32,14 per cento rispetto allo stesso mese dell'anno precedente.

Nel suo complesso, il percorso ha rafforzato la capacità del territorio di affrontare l'emergenza attraverso una governance condivisa, nella quale la Provincia ha svolto un ruolo centrale di coordinamento, raccordo istituzionale e supporto operativo.

### 10.3 I risultati in cifre

L'azione della Polizia locale provinciale nel corso del mandato si è tradotta in migliaia di ore di servizio, controlli, interventi e attività di presidio svolti ogni giorno a favore della sicurezza, dell'ambiente e della qualità della vita delle comunità locali. Accanto alle tradizionali competenze in materia di vigilanza stradale e tutela faunistica, il Corpo ha assunto un ruolo sempre più centrale nella gestione dell'emergenza legata alla Peste Suina Africana, nel contrasto alle attività illecite in ambito ittico-venatorio e nel coordinamento della rete delle guardie volontarie. I dati riportati di seguito restituiscono, in modo immediato, la dimensione dell'impegno profuso e dei risultati conseguiti nel triennio 2023-2025.

| Ambito                               | Risultati significativi                                                                                       |
|--------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Presidio del territorio              | Servizio garantito 365 giorni all'anno e mediamente oltre 18.500 ore di attività svolte all'anno.             |
| Vigilanza stradale                   | Ogni anno migliaia di controlli e oltre 7.500 violazioni accertate in media.                                  |
| Ponte sul Po Castelvetro-Cremona     | Riduzione dei transiti irregolari da 6.119 a 5.011 in due anni, con oltre 5.000 sanzioni elevate nel 2025.    |
| Tutela faunistica e ittico-venatoria | Oltre 7.400 ore di vigilanza dedicate ai controlli.                                                           |
| Controlli sul territorio             | Fino a 2.050 persone controllate.                                                                             |
| Contrasto al bracconaggio            | Avviata nel 2025 l'Operazione Po.                                                                             |
| Guardie volontarie                   | Fino a 227 guardie volontarie coordinate.                                                                     |
| Attività amministrativa              | Oltre 100 decreti annuali e gestione interna dell'iter sanzionatorio.                                         |
| Contrasto alla PSA                   | 1.785 interventi, 7.878 operatori e 720 cinghiali abbattuti nel 2025.                                         |
| Risultati PSA                        | Declassamento del territorio piacentino dalla Zona 3 alla Zona 2 e di cinque Comuni dalla Zona 2 alla Zona 1. |

## **11. Le risorse al servizio del territorio**

### **11.1 Una gestione orientata agli investimenti**

Nel corso del mandato la gestione finanziaria della Provincia ha accompagnato un programma particolarmente rilevante di interventi sul territorio, sostenendo in primo luogo la sicurezza della rete viaria e la riqualificazione del patrimonio scolastico.

Tra il 2022 e il 2025 la spesa in conto capitale contabilizzata per investimenti è passata da 7,27 milioni di euro a 15,88 milioni di euro annui. Complessivamente, nel quadriennio considerato, gli investimenti ammontano a 50,55 milioni di euro.

La dinamica evidenzia una crescita progressiva della capacità di investimento: il valore registrato nel 2025 risulta più che doppio rispetto a quello del 2022. L'incremento ha riguardato soprattutto l'edilizia scolastica, il cui volume annuale è passato da 1,68 milioni di euro nel 2022 a 6,96 milioni di euro nel 2025.

Questi dati restituiscono la dimensione finanziaria delle politiche illustrate nei capitoli precedenti: la manutenzione e la messa in sicurezza della rete stradale, gli interventi sui ponti, il contrasto al dissesto e la riqualificazione degli edifici scolastici hanno costituito le principali direttrici di impiego delle risorse in conto capitale.

### **11.2 Il risultato di amministrazione**

La gestione finanziaria ha assicurato, nel corso dell'intero periodo considerato, risultati di amministrazione positivi. Il risultato registrato al termine dell'esercizio 2025 è pari a 20,77 milioni di euro. Il risultato di amministrazione non costituisce, tuttavia, una disponibilità interamente utilizzabile senza limitazioni. Esso comprende quote accantonate, vincolate e destinate agli investimenti, oltre alla componente disponibile, secondo la classificazione prevista dalla disciplina contabile.

Nel corso degli esercizi, una parte dell'avanzo formatosi negli anni precedenti è stata applicata al bilancio per finanziare spese e interventi programmati.

La consistenza dell'avanzo applicato varia in relazione alle esigenze e ai programmi dei singoli esercizi. Il valore più elevato si registra nel 2023, quando sono stati applicati 23,54 milioni di euro, in una fase caratterizzata dall'accelerazione degli investimenti e dall'attuazione dei programmi finanziati con risorse straordinarie.

### **11.3 La destinazione dell'avanzo nel 2026**

Il risultato di amministrazione accertato con il rendiconto 2025 è pari a 20.769.086,49 euro. Nell'esercizio 2026 è stato stanziato avanzo per complessivi 6.361.956,33 euro.

Il dato conferma il ruolo dell'avanzo quale strumento di programmazione e copertura degli interventi, ferma restando la necessità di preservare gli equilibri complessivi e di garantire le risorse accantonate o vincolate per le finalità previste.

### **11.4 PNRR e PNC: investimenti e compartecipazione provinciale**

L'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza e del Piano nazionale complementare ha richiesto alla Provincia non soltanto una rilevante capacità progettuale e amministrativa, ma anche un significativo impegno finanziario diretto.

I quadri economici degli interventi PNRR, come descritto al cap. 7.2, ammontano ad oltre 19 milioni di euro. Di questi, 15,84 milioni sono finanziati con risorse PNRR, mentre la restante parte deriva da cofinanziamenti provinciali.

Il contributo dell'Ente è risultato necessario per integrare i fondi PNRR, fronteggiare l'aumento dei costi, finanziare spese connesse alla realizzazione delle opere e assicurare la continuità finanziaria degli interventi.

### 11.5 La tempestività dei pagamenti

Nel corso del mandato la Provincia ha mantenuto tempi di pagamento inferiori alle scadenze previste. L'indicatore di tempestività dei pagamenti presenta infatti valori negativi in tutte le annualità considerate: -17,05 giorni nel 2022, -18,13 nel 2023, -17,02 nel 2024, -11 nel 2025 e -7,37 giorni nel secondo trimestre 2026.

Il tempo medio effettivo di pagamento passa dai **12,95 giorni del 2022** ai **22,63 giorni rilevati nel secondo trimestre 2026**, rimanendo comunque accompagnato, per tutti i periodi rappresentati, da un indicatore di tempestività negativo.

La puntualità nei pagamenti costituisce un elemento importante della qualità amministrativa: tutela i fornitori, riduce l'impatto finanziario dei rapporti con l'Ente e testimonia la capacità delle strutture provinciali di gestire con regolarità le procedure di liquidazione e pagamento anche in presenza di un volume crescente di investimenti.

### 11.6 Un equilibrio da preservare

I dati finanziari del mandato delineano un Ente che ha progressivamente rafforzato la propria capacità di investimento.

Le risorse del PNRR e del PNC hanno consentito di ampliare significativamente la portata degli interventi, ma la loro attuazione ha richiesto un apporto finanziario diretto della Provincia, sia attraverso cofinanziamenti e integrazioni dei quadri economici, sia mediante l'impiego dell'avanzo e il sostenimento di ulteriori spese correlate. Tutto ciò è stato coniugato col mantenimento degli equilibri della parte corrente, facendo sì che la capacità di investimento fosse accompagnata dalla sostenibilità dei servizi e delle funzioni fondamentali dell'Ente.

Il mandato consegna quindi al futuro una Provincia che ha saputo utilizzare risorse proprie, nazionali ed europee per trasformare la programmazione in opere e servizi destinati al territorio, mantenendo al contempo attenzione alla solidità dei conti e alla regolarità della gestione.



## Provincia di Piacenza

*Il documento rappresenta un'integrazione della relazione di fine mandato prevista come obbligo dalla normativa ed attinge in larga parte ai documenti di rendiconto dell'Ente.*

*La sua redazione è il risultato dei contributi forniti dai dirigenti e dai collaboratori dell'Ente*

*Ottobre 2026*